IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 96 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 18 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La vertenza diplomatica tra l'Inghilterra e la Francia causata dall'occupazione di Francoforte e delle altre città tedesche è stata composta con le dichiarazioni di Millerand al Parlamento francese e con quelle di Bonar Law e Curzon al Parlamento inglese; ma, chiusasi nella forma, e per impellente necessità di cose dovendo gli alleati trovarsi a San Remo per continuare a trattare gli affari del mondo, è rimasta aperta nella sostanza, dal momento che le truppe tedesche non si sono ancora ritirate dalla zona neutra del bacino della Ruhr, ed i francesi non si sono mossi dalle città tedesche, occupate senza, anzi contro, il parere dell'Intesa. La duplice questione, politico-militare con la Germania, diplomatica con l'Inghilterra, o meglio coll'Intesa, nè l'Italia nè gli Stati Uniti avendo alla loro volta aderito all'azione francese, è rimasta realmente allo *statu quo*; e dovrà formare il primo argomento della Conferenza di San Remo — dove, del resto, non sarà presente nè rappresentato l'associato americano.

***

Il compito, per se stesso ponderoso del Consiglio Supremo di San Remo (la sola questione turca basterebbe a renderlo tale) diventa così più difficile, e non ci sorprenderebbe che le maggiori soluzioni, non ostante la loro urgenza, potessero essere rimandate a una quarta conferenza.... di *Bruxelles* p. e.

Non abbiamo fiducia, intanto, nè ci punge il desiderio, che a San Remo sia per risolversi il problema dell'Adriatico. Molte voci sono corse in questi giorni, anche quella d'un accordo già avvenuto tra l'onor. Nitti e il sig. Pasic, riguardo a Fiume ed a Scutari d'Albania; ma non vediamo chiaro in quanto si dice, vi scorgiamo anzi mire tendenziose a danno dell'Italia, che dovrebbe sacrificare l'unione e l'autonomia albanese, rinunciare alla Dalmazia, per una Fiume nemmeno legata territorialmente alla madre patria! Lasciare aperta la questione dell'Adriatico sarebbe un bene per noi, e di tale opinione sono gli stessi senatori americani amici del nostro paese, che intendono proseguire col Trattato di Saint Germain l'opera intrapresa col precedente di Versailles.

Il trattato di Saint Germain come l'altro della Bulgaria sono stati intanto discussi ed approvati alla Camera dei Comuni.

***

Fatti, in attesa della Conferenza di San Remo che si apre domani, abbiamo poco da registrarne.

Il nuovo Gabinetto turco, come già osservammo la settimana scorsa, s'è mostrato ligio agl'inglesi, e risoluto, almeno in apparenza, a combattere in Costantinopoli e fuori il nazionalismo mussulmano. Il Parlamento nazionalista di Costantinopoli è stato quindi sciolto, nè le proteste dell'India mussulmana hanno indotto l'Inghilterra a liberare tra gli arrestati e deportati a Malta nemmeno lo Sceich dell'Islam, la maggiore autorità religiosa dopo il Califfo.

Una deputazione turca sarebbe già arrivata a San Remo al fine di perorare dinanzi il Supremo Consiglio interalleato la causa della Turchia. Essa spera molto nell'azione conciliativa dell'Italia e nel malumore della Francia contro Lloyd George. Altre rappresentanze egiziane sono pure in Italia, e andranno forse a S. Remo.

Mentre gli ungheresi aspettano la loro pace, da lunghissimo tempo sul tappeto dei capi di governo e degli ambasciatori, l'ammiraglio Horty continua il lavoro di restaurazione, se non dinastica, borghese, nell'ex monarchia magiara, non dando quartiere al bolscevismo, governando anzi, secondo affermano i vecchi compagni di Bela Kun, col terrore bianco, peggiore del rosso di non gradita memoria.

Nei riguardi della visita a Roma del Cancelliere della Repubblica d'Austria e delle oneste accoglienze fattegli, si ripercuote ancora per Vienna e per tutta la repubblica l'eco più simpatica — la quale, volando per piani e per monti, giunge sino a Budapest ed a Berlino. La qual cosa, forse più del negato assenso italiano alla nuova occupazione militare francese dei paesi renani, mette in orgasmo contro di noi l'ottima ma un po' permalosa vicina ed alleata. Ma San Remo dissiperà probabilmente pur questa leggera nube.

***

Eccetto le comunicazioni di carattere professionale, un po' anodine, riversate dall'on. Cabrini nel seno di qualche giornale amico, nulla abbiamo saputo sulle trattative umanitarie e commerciali iniziate coi soviettisti dal Cabrini stesso e dall'on. Bombacci; ma è da ritenersi, se guardiamo l'esito finora negativo di quelle inglesi ed americane, che nulla o ben poco siasi concluso — a meno che l'on. Bombacci, rimasto in Russia, non sia riuscito a barattare l'Italia con qualche tonnellata di grano o con qualche aureo monile principesco. La scelta dei negoziatori italiani, a quanto pare, non è stata punto felice.

Altronde, i soviettisti mirano ad un risultato politico, gli alleati no; la divergenza è profonda.

***

Ritornando all'America, senza fermarci alle notizie giorni addietro corse d'un rincrudimento della malattia di Wilson, ed a quelle dell'altro ieri in senso assolutamente opposto, che danno il Wilson bello e guarito, senza oltre occuparci di quanto oramai è domma di fede negli Stati Uniti, che essi non dovranno mai più immischiarsi negli affari politici e militari d'Europa, è da notare il movimento che va generalizzandosi nell'America del Sud contro gli Stati Uniti.

Più dei litigi tra il Perù e la Bolivia, più della pazzia dell'ex presidente del Guatemala che prima di cedere il potere a Carlos Herrera ha fatto bombardare la capitale, è meritevole di considerazione il fenomeno d'opposizione che si manifesta in tutti gli stati del sud latino, di volersi poco alla volta emancipare dall'influenza anche economica della grande Repubblica stellata. L'Europa dovrebbe tener conto di tale movimento, e saperne profittare.

***

Tre avvenimenti, in una rassegna internazionale, meritano finalmente d'essere menzionati: una vittoria irlandese, la supremazia riguadagnata da Re Cristiano di Danimarca, l'azione complessa del Giappone, in Russia, in Cina, verso l'America.

In Irlanda, il governo inglese, non potendo lottare contro lo sciopero della fame, ha dovuto liberare tutti gli arrestati politici irlandesi, che, quale protesta avverso le sevizie della polizia ed i procedimenti del governo, avevano deciso, come una volta fecero le suffragette, di lasciarsi morire d'inedia. Gli arrestati sono usciti dalla prigione trionfalmente, e lo sciopero generale di solidarietà è così cessato a Dublino e in tutta l'Irlanda.

Il Re di Danimarca, che ebbe il coraggio di licenziare i ministri socialisti e sciogliere il Parlamento, che non cedette a rampogne e minacce, è riuscito ad avere un governo rispondente alle necessità del paese ed a conquistarsi le simpatie generali. Egli conta ora sul nuovo Parlamento.

Il Giappone combatte e vince contro i russi, tenta amicarsi la Cina predominandola, lavora metodicamente a liberarsi dall'influenza americana ed inglese. Fa adagio, fa piano, ma non cessa di fare. Il mondo si occupa poco del Giappone; ma il Giappone non trascura il mondo, principalmente quello che gli è vicino.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16 — Il Cons. dei Ministri ha deliberato varie misure per ridurre le importazioni.

(S) **Parigi**, 16 — Il giornale ufficiale pubblica un decreto che stabilisce la libertà di commercio con i paesi dell'Europa centr. soggetti alla tariffa generale.

(S) **Washington**, 17. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un bilancio veramente sensazionale per le Poste e Telegrafi. Esso si eleva a 462.500.000 dollari prevede una somma 1.250.000 dollari per l'organizzazione di un servizio postale aereo fra New York e San Francisco.

(S) **Bruxelles**, 17. — I giornali annunciano che i negoziati fra Francia e Belgio riguardanti il regime delle ferrovie del Lussemburgo incominceranno la prossima settimana a Bruxelles.

(S) **Londra**, 17. — Telegrafano da Buenos Ayres al *Times*: La *Nacion* annuncia che il Pres. Yrigoyen ha inviato al Senato una nuova richiesta in favore di un prestito argentino agli alleati per l'ammontare di 200.000.000 di *pesos* in oro.

(S) **Londra**, 17. — L'amm. Jellicoe è stato nominato Governatore della Nuova Zelanda.

Berlino, 17. — Il Governo germanico ha inviato al confine un treno speciale a disposizione dell'ambasciatore italiano comm. De Martino per condurlo a Berlino.

(S) **Bruxelles**, 17. — Il Ministro delle scienze ed arti, Destrée, partirà il 2 maggio per Venezia, ove assisterà alla inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Belle Arti. Egli si recherà pure a Roma.

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica e la signora Deschanel hanno offerto un pranzo in onore del Re di Svezia. Gli onori militari sono stati resi al Sovrano al suo arrivo e alla sua partenza dall'Eliseo da un battaglione del 119° reggimento fanteria.

Il Re di Svezia ha consegnato al Presidente della Repubblicano le insegne dell'ordine del Serafino.

(S) **Madrid**, 17. — La Regina Vittoria è partita per Siviglia. Il Principe Carlo e la principessa Luisa sono partiti per Barcellona ove essi rappresenteranno il Re e la Regina a varie cerimonie ufficiali.

(S) **Bucarest**, 15. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto legge di amnistia firmato dal Re.

Nel decreto sono contemplate 18 categorie di crimini e di delitti che non possono usufruire dell'amnistia. Fra questi figurano i delitti contro la sicurezza dello Stato e lo spionaggio in tempo di pace.

LA CONDANNA DEL PRINC. GIOACHINO.

Berlino, 17 — Il tribunale ha condannato il principe Gioachino di Prussia a 500 marchi di ammenda, il cap. Platen a 200 e il princ. di Hohenlohe a 1000 per la loro partecipazione agli incidenti dell'Hôtel Adlon.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia americana*)

RIO DE IANEIRO, 15. — A bordo del vapore brasiliano *Itapuna* è partito l'Ambasciatore d'Italia, conte Alessandro Bosdari, che si reca in visita ufficiale nello Stato di Santa Caterina. Al ritorno visiterà pure lo Stato di San Paolo.

— I giornali annunciano che il Re del Belgio verrà al Brasile, per restituire la visita del Presidente della Repubblica, Epitacio Pessoa, nella seconda 15ª del mese di luglio. Il Governo brasiliano ha deciso di mettere a disposizione di Re Alberto la più bella unità della flotta mercantile brasiliana, che avrà un equipaggio composto di ufficiali e marinai della marina militare. Una nave da guerra brasiliana scorterà il piroscafo.

BUENOS AIRES, 15. — La Banca francese e italiana per l'America del Sud ha deciso di versare mensilmente a questa sezione della Società «Dante Alighieri» una sovvenzione di cento *pesos* per dare impulso alla diffusione della lingua italiana. La «Dante Alighieri» a tale scopo riceve già contrituti dalla Banca d'Italia y Rio de la Plata e dal Banco italo-belga.

Gli errori del Governo a Trieste

L'*Era Nuova* di Trieste pubblica:

— E' noto ai nostri lettori che gli impiegati e addetti degli uffici e servizi statali della Venezia Giulia sono in agitazione da tempo e per motivi non molto diversi da quelli che produssero l'agitazione degli addetti al Comune di Trieste. E' altresì noto che una commissione della Camera federale impiegati statali si recò a Roma per ottenere una risposta ai memoriali presentati e che a detta commissione il capo dell'Ufficio centrale per le terre redente, comm. Salata, ha dato assicurazioni formali sui punti di maggior importanza, assicurazioni ripetute anche ad altra commissione, qui a Trieste, nell'occasione recente di un sopraluogo del comm. Salata.

Pareva dunque che tutto fosse regolato, se non col pieno accoglimento delle richieste, con provvedimenti che il personale avrebbe considerati come una transazione possibile.

Ma ora circola fra gli statali la voce che il ministro del Tesoro avrebbe intenzione di apportare delle riduzioni sostanziali alle concessioni assicurate dal comm. Salata. Non sappiamo quale fondamento abbia questa voce. Qualora ne avesse, produrrebbe una situazione identica a quella che produsse lo sciopero degli addetti al Comune.

Vogliamo dunque sperare che la voce non corrisponda al vero, e che, comunque, il Governo vorrà esaminare seriamente la cosa per risparmiare a se stesso un altro grave errore, ed a Trieste nuovi danni.

Non riusciamo a comprendere perchè ai funzionari della Venezia Giulia debba farsi un trattamento diverso dai funzionari del Regno.

Per gli addetti al Comune di Trieste dopo impolitica resistenza che produsse lo sciopero le autorità cedettero. Vuolsi ora lo sciopero dei funzionari statali?

A Roma esiste dunque la fabbrica pel malcontento nell'Istria?

SOLLEVAZIONE ARMENA CONTRO I TARTARI

(S) **Londra**, 17. — La popolazione armena della regione di Ganzazur e di Karabagh si è sollevata il 24 marzo contro il Governo tartaro. Dopo lunghi combattimenti gli armeni invasero le regioni tartare impadronendosi di alcune città e facendo prigionieri gli effettivi che si trovavano ad Azerbagian. Il dott. Sultaneff, Governatore di Shusha e di Karabagh è stato fatto prigioniero. E' un noto turcofilo che provocò i massacri dello scorso giugno.

La Conferenza di San Remo

All'incontro di Lloyd George

(S) SAN REMO, 17. — Alle 17 il Presidente del Consiglio, on. Nitti col Ministro Scialoja, col generale Badoglio, l'Amb. Imperiali e i segretari della Presidenza cav. Persico e Trombetti e il conte Capasso segretario particolare del Ministro Scialoja, è partito in automobile verso Ventimiglia per la quale via, in automobile, è segnalato l'arrivo di Lloyd George.

L'arrivo di Lloyd George

(S) SANREMO, 17. — Alle ore 17.30 è giunto in automobile prov. da Nizza, Lloyd George, accompagnato dalla figlia miss Megand e da Lord Ridel. E' stato salutato sul Corso Victor Hugo all'ingresso della città dall'on. Nitti, dal ministro Scialoja dal marchese Imperiali e dal generale Badoglio.

Il primo Ministro inglese si è recato all'*Hotel Royal*.

Mezz'ora dopo con treno speciale sono giunti lord Curzon, il maresciallo Wilson e l'ammiraglio Beatty.

— Alle 17.35 si sono incontrati le automobili nelle quali erano l'on. Nitti e Lloyd George. Questi scese dalla sua vettura e l'on. Nitti fece altrettanto. Si strinsero calorosamente la mano, parlarono degli avvenimenti e poscia Lloyd George risalì in auto e si recò al suo albergo.

Con lui erano la figlia e il segretario Maurice Hankey.

— Alle 18.45 con altro treno speciale giunsero Millerand, Foch, l'ammir. francese Le Vavasseur, l'Ambasciatore giapponese Matsui, il Presidente del Consiglio ellenico Venizelos, e i numerosi seguiti.

Ad attenderli erano il Presidente del Consiglio on. Nitti, l'on. Scialoja, il gen. Badoglio, il march. Imperiali, il gen. Cavallera, il colonn. Siciliani, il comand. Ruspoli e gli altri funzionari.

Con Millerand viaggiava l'Amb. Barrère che si era recato ad incontrarlo a Ventimiglia.

Appena Millerand scese dal vagone l'on. Nitti gli si avvicinò e gli diede il benvenuto, e con grande calore i due Presidenti si strinsero la mano. Quindi avvennero le presentazioni.

All'uscita dalla stazione grande folla applaudì a lungo e replicatamente, come una dimostrazione imponente aveva accolto Nitti al suo ingresso nella stazione. Operatori cinematografici e fotografi dettero ai personaggi un vero assalto. Nitti, Millerand, Foch si prestarono alle insistenti preghiere di essi e attesero qualche minuto perchè gli operatori potessero agire. A disposizione di tutte le missioni erano state poste automobili militari, che accompagnarono ai vari alberghi.

(S) SANREMO, 17. — Stasera Sanremo è animatissima e come in festa. Sugli alberghi sventolano le bandiere alleate. La stazione è tutta decorata di piante, fiori e bandiere. Il tempo è coperto.

Gli Stati Uniti sempre assenti

(S) SAN REMO, 17. — E' arrivato stasera l'Ambasciatore degli Stati Uniti Jonnson per la Conferenza.

(S) SAN REMO, 17. — L'Ambasciatore americano Robert Underwood Jonhson ha dichiarato di essere venuto a San Remo semplicemente di passaggio e casualmente perchè egli per recarsi a Roma avrebbe voluto fare la via di Modane-Torino, ma se ne astenne a causa dello sciopero di Torino.

Egli proseguirà subito per Roma e se, come è probabile, farà una visita al Presidente del Consiglio on. Nitti e al Ministro degli Esteri Scialoja si tratterà di visita di pura cortesia e non avente nulla a che fare con la conferenza.

La missione belga

(S) SAN REMO, 17. — E' giunta stasera la missione belga.

I capi della marina interalleata

(S) **Sanremo**, 17. — Alla Conferenza prendono parte anche i tre capi della marina italiana, inglese e francese e cioè gli ammiragli Acton, Beatty e Le Vavasseur, i quali arriveranno tra domani e lunedì.

Essi hanno la missione pari a quella dei capi di Stato maggiore degli eserciti di terra, di intervenire per le questioni marittime.

Colloquio Nitti-Lloyd George

(S) SAN REMO, 17. — Stasera il Presidente del Consiglio on. Nitti ha avuto un lungo colloquio col *Premier* inglese Lloyd George.

Nitti-Millerand

(S) SAR REMO, 17. — Il Presidente Nitti ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio francese Millerand.

Domattina i tre presidenti, Nitti, Lloyd George e Millerand avranno un primo scambio di vedute intorno ai lavori della conferenza.

Il programma dei lavori

La *Stefani* comunica:

(S) **Londra**, 17. — L'argomento principale della Conferenza che sarà affrontato dal primo giorno sarà quello che riguarda la Turchia essendo intenzione dei Governi alleati di definirne la sistemazione. Naturalmente esso comprende anche l'Asia Minore.

Esaurita la questione ottomana, sarà affrontata quella del disarmo della Germania e della portata di esso in base al trattato di Versailles. Si capisce che il dibattito su tale argomento non sarà breve. Durante la Conferenza pare certo che dovrà parlarsi della Russia e del modo di regolare gli accordi con essa.

Vi sono poi anche numerosissimi altri problemi da trattare e la Conferenza deciderà quali sono quelli a cui dare la preferenza. Così sarà per la questione dell'Adriatico, per la quale dipenderà dalle decisioni dell'Italia se debba o no essere discussa.

Da tutto questo si comprende come non si potranno fare previsioni sicure sulla durata della Conferenza che dapprima si voleva durasse una settimana, ma che durerà più o meno a lungo a seconda dei problemi che si dovranno approfondire.

L'ufficio stampa a San Remo

Qualche giornale ha pubblicato che a Sanremo non esiste un ufficio stampa. Confermando il già detto, ci risulta che a Sanremo esiste da parecchi giorni un ufficio stampa, fornito di tutto il necessario per il suo perfetto funzionamento ed è diretto dal barone Aloisio.

Fiume italiana

Mentre dicesi che il comando di Fiume, impersonato dal D'Annunzio, prepari la nuova costituzione di Fiume stato indipendente e sovrano, in mancanza dell'annessione all'Italia, il *Comitato Nazionale fiumano* chiede:

la immediata occupazione della città, territorio e porto di Fiume da parte delle truppe regolari del R. Esercito italiano;

la restituzione integrale di tutti i poteri pubblici o diritti civici alla collettività dei cittadini fiumani, pertinenti a Fiume sino al 24 maggio 1915 perchè possano far valere il loro naturale diritto di autogoverno sia per quanto riguarda l'avvenire di Fiume, sia per quanto concerne l'ordinamento interno della città.

La politica annonaria del Governo

L'on. Soleri, Sottosegr. agli approvvigionamenti, riunì ieri, nel suo Gabinetto, i rappresentanti della stampa per esporre le direttive della politica annonaria del Governo e dare elementi per potere efficacemente sostenere la necessità della limitazione dei consumi.

Dopo un saluto alla stampa e un ringraziamento agli intervenuti, l'on. Soleri incominciò col rilevare che ogni provvedimento governativo, in specie in materia di approvvigionamenti, ledendo interessi fra loro in competizione, determina evidentemente una reazione e quindi una campagna che, bene spesso, non corrisponde alla più equa e legittima equiparazione dei vari interessi nei riguardi dell'interesse della collettività. Donde la necessità di esporre e chiarire l'attuale situazione e gli intendimenti del Governo al riguardo, affinchè si abbiano quegli elementi di fatto indispensabili perchè anche la stampa possa compiere a dovere il proprio ufficio.

In materia annonaria l'intervento statale, ha detto l'on. Soleri, dev'essere caratterizzato dalla necessità dell'approvvigionamento del Paese, dalla realizzazione di un concreto vantaggio pei consumatori, e dalla possibilità di una organizzazione idonea che lo Stato per la stessa sua natura non può sempre raggiungere. Dove questa non è possibile o risulti deficiente non si ha ragione per l'azione statale, che potrebbe danneggiare anzichè favorire il consumatore, determinando il commercio clandestino e impedendo che la libera esplicazione delle energie individuali migliori e aumenti la produzione.

Così non si è creduto necessario mantenere l'intervento statale sul commercio del tonno, della carpe d'agnello e di altri generi minori e si ritiene giunto in materia di latticini il momento di un graduale avviamento alla libertà di commercio.

— Un campo nel quale la necessità dell'intervento statale non è discutibile è quello del commercio dei cereali e derivati. E' necessario anzitutto ridurre l'importazione di cereali esteri. Poichè il sistema adottato lo scorso anno non dette buon esito, è intendimento del Sottosegr. di ricomporre su più salde basi il servizio delle requisizioni che si svolgerà con la massima energia e con tutti i debiti controlli che si eserciteranno anche nella trebbiatura e nella macinazione a mezzo delle Commissioni di requisizione che verranno ricostituite.

Stante il sistema del tesseramento si avranno maggiori garanzie in quanto che verrà esercitato il controllo dello Stato anche nei negozi alla fine di ciascun mese, perchè non vengano imboscate eventuali disponibilità di generi. Per lo scorcio dell'attuale campagna granaria non si è mancato di provvedere perchè il grano ancora disponibile e non denunciato sia messo a disposizione dello Stato.

— La questione del pane sarà regolata in occasione della disciplina della distribuzione del prossimo raccolto e perciò si ha il tempo di esaminarla con ogni cura specialmente per quanto riguarda la difficoltà della pratica attuazione dei due prezzi.

L'on. Soleri dimostra la necessità dell'ingerenza statale nello smercio della carne, degli oli, dei grassi e dello zucchero per il quale lo Stato continuerà a disporre completamente della produzione nazionale per il consumo della popolazione. Per quanto riguarda lo zucchero destinato alla industria, lo Stato cesserà il diretto rifornimento, limitandosi a controllare la importazione al fine di contenerla nei limiti imposti dalle attuali asprezze dei cambi.

Credito, Industria e Commercio

L'azione del Governo ha influito grandemente a porre un argine alla vertiginosa ascesa dei cambi, i quali però, per quanto migliorati, continuano sempre a mostrare una tendenza poco tranquillizzante:

Aprile	*Parigi*	*Londra*	*Sviz.*	*New-Y.*	*Belgio*
10	157.50	—.—	448	—.—	—
12	159.—	100.—	471	25.50	—
13	—.—	103.—	460	25.90	—
14	139.—	80.—	377	21.75	—
15	141.50	91.—	400	23.—	150
16	141.25	93.50	422	23.75	—
17	141.50	92.50	415	23.20	—

Ora, se sapremo tutti fare una vita sobria, piegandoci a qualsiasi sacrificio, occorrendo, potremo solo così migliorare le nostre sorti, ed aumentare il nostro credito all'estero.

***

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 17 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Ginevra: su Italia 24.05 (più 0.25) - su Berlino 8.90 (più 0.25) - su Vienna kor. vecchia 2.40 (più 0.10) - su Vienna kor. nuova 2.75 (meno 0.01½) - su Londra 22.04 (più 1.96) - su Parigi 33.85 (più 0.30) - su New-York (meno ¼).

A Londra: su Italia 90.50 (più 0.50) - su Italia (*chèque*) 89 a 91 - su Parigi 65.45 - su Argentina 59.50.

A Amsterdam: su Berlino *guilders* 4.50.

A *Buenos Aires*: su Londra 59.37.

(S) LONDRA, 17. - Argento fine 68 ½.

***

Sempre resistente il mercato dei valori: Deboli i bancari, specie dopo la divulgazione della notizia sulla nominatività dei titoli. In ripresa i titoli di navigazione: grandi acquisti, specie in *Rubattino*; dette azioni, oscillanti nella settimana, han chiuso fermissime, quotando 915 fuori Borsa. Le azioni *Immobiliari* molto richieste.

Facciamo seguire la solita esposizione delle curve dei prezzi, riguardo ai singoli titoli:

Titoli di Stato — La *rendita* 3 ½ %, da 78.50, al 10 corr, ha ceduto a 78, al 12, per riprendersi quindi fino a 78,95, e ripiegare ancora fino a 78.60, per registrare 78.90, al 17. Il *Consolidato* 5 %, da 85.30 al 10 corr. ha retroceduto fino ad 84.80, al 13, per spostarsi in seguito ad 85.05, al 14, ad 84.90, al 15, ad 84.80, al 16, e ad 84.70, al 17.

Azioni **Bancarie** — La *Banca d'Italia*, da 1528, al 10 corr, a 1525, al 12 ed a 1468 ax, al 15; la troviamo poscia a 1461, al 16. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1305, al 10 corr, è andato su a 1318, al 13, cedendo poi a 1296, al 16; ha segnato 1275, al 17. Il *Credito Italiano*, da 863, al 10 corr, ha ripiegato ad 860, al 13, per ritornare ad 863, al 14 e ribassare ad 855, al 16, si è iscritto ad 850, al 17. La *Banca Italiana di Sconto*, da 623, al 10 corr., a 625, al 12, ha ceduto fino a 619, al 16, registrando dopo 612, al 17. Il *Baco di Roma*, da 115 3/4 a 115 ½ al 12 corr., ed a 115, al 13 segnando ancora 115 ½, al 16, e chiudendo a 115 al 17.

Trasporti — Le *Rubattino*, da 854, al 10 corr., son salite fino ad 885, al 13, han ripiegato fino ad 873, al 15, per riprendersi fino ad 884, al 16; le troviamo a 902, al 17. *Snia*: 119-120 - 119 ½ - 119 - 118 - 117 ½ e 116 ½. Le azioni *Tramw-Omnibus* da 180, al 10 corr., a 178 al 12, e nuovamente a 180, al 13, si sono poi spostate a 181, al 14, a 170 ex, al 15, ed a 171, al 17.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 1165, al 10 corr, a 1115, al 12 ed a 1180, al 17. *Ansaldo*: 207 - 208 - 207 ½ - 208 - 206 e 203. Le *Ilva*, da 221, al 10 corr., a 223, al 13, per quindi retrocedere fino a 218, al 15. Le azioni *Metallurgica*, da 135, al 10 corr. a 140, al 13, ed a 137, al 17. Le *Elba*, da 331, al 10 corr, son salite fino a 338, al 13, spostandosi dopo a 337, al 15, ed a 334, al 17. Le *Montecatini* da 205, al 10 corr., sono ascese fino a 211, al 13; hanno segnato 210, al 14, e su a 214, al 15, ed a 216 al 17.

Alimentari — Le *Eridania*, da 450, al 10 corr., a 448, al 14, ed a 442, al 17. *Zuccheri Romani*: 78 ½ — 77 3/4 - 79 - 79 ½ - 79 - 78 ½ e 79. *Pantanella*, da 155 a 156, al 15, han registrato poscia 157, al 16, e 155, al 17.

Chimiche ed affini — Le *Carburo*, da 1089, al 10 corr., son discese fino a 1060, al 15, per iscriversi in seguito a 1070, al 17. Le azioni *Concimi Romani*; da 240 ½, al 10 corr., sono salite fino a 249, al 13, per cedere a 246, al 14, e segnare ancora 249, al 15; le troviamo a 250, al 16. *Gas di Roma*, da 680, al 10 corr., a 678 ed a 674, al 14 ed al 15, han registrato 644 ex, al 16, e 642, al 17.

Acque — *Acqua Marcia*, 1920. *Condotte* d'acqua, 282.

Costruzioni — *Immobiliare*, in ascesa, da 468, al 10 corr., fino a 490, al 16. *Beni Stabili*, da 378 a 376, al 12 corr., a 374, al 13, ed a 365, al 17. *Imprese Fondiarie*: 116 ½ - 117 - 119 - 117 3/4 - 118 - 118 ½ e 117 3/4. Le azioni *Fondi Rustici*, da 294 ½ al 10 corr., sono andate su fino a 300, al 15, per retrocedere a 29[illegible], al 16. Le *Risanamento*, da 445, al 10 corr., han ceduto a 450, al 12, per sostenersi a 451 e a 452 al 14 ed al 15; si sono quindi spostate a 449, al 16, ed a 445, al 17.

Diverse — Le *Fiat*, da 387, al 10 corr., sono ascese a 418, al 12, per ripiegare dopo sino a 410, al 14 e riprendersi a 412 ed a 413, al 16; le troviamo a 409 al 17. Le *Cotoniere*, da 153, al corr., son salite fino a 161, al 13, cedendo fino a 15[illegible], al 15; han segnato poi 160, al 16, e 159, al 17. Le *Marconi*, da 376, al 10 corr., su a 383, al 12, per retrocedere fino a 312, al 14, e riascendere fino a 352, al 16; han chiuso a 340, al 17.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	10 aprile	17 aprile
Rend. It. 3½% conv.	78.50	78.90
» » 3½% 1902	68 17½	68.15
Consolidato 5%	85.30	84.70
Obbl. Ferr. It. 3%	284 —	285.—
Banca d'Italia	1528.—	1461.—
Istituto Fondiario	516.—	516.—
Banca Comm. Italiana	1305 —	1275 —
Credito Italiano	863 —	850 —
Banca It. di Sconto	623 —	612 —
Banco di Roma	115.3/4	115 —
Meridionali	563 —	563 —
Mediterranee	230 —	216 —
Rubattino	854 —	902 —
S. N. I. A.	119 —	116 ½
Tramw. Omnibus (Roma)	180 —	171 ex
Terni	1165 —	1180 —
Ansaldo	207 —	203 —
Ilva	221 —	218 —
Metallurgica	135 —	137 —
Elba	331 —	334 —
Antimonio	72 —	68 ex
Montecatini	205 —	216 —
Eridania	450 —	442 —
Zuccheri Romani	78 ½	79 —
Molini Pantanella	155 —	155 —
Carburo di Calcio	1089 —	1070 —
Azoto	352 —	340 —
Elettrochimica	128 —	125 ½
Concimi Romani	240 ½	250 —
Forni Elettrici	93 —	91 —
Gas di Roma	680 —	642 ex
Acqua Marcia	1920 —	1920 —
Condotte d'Acqua	282 —	282 —
Immobiliare	468 —	490 —
Beni Stabili	378 —	365 —
Imprese Fondiarie	116 ½	117 3/4
Fondi Rustici	294 ½	298 —
Risanamento	455 —	445 —
Fiat	387 —	409 —
Cotoniere	153 —	159 —
Marconi	376 —	340 —

ALTRE BORSE ITALIANE - 17 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	84 35	79 25	79 —	78 85
Consolidato 5 %	78 75	84 47	84 75	84 40
Azioni B. Italia	1455 —	1466 —	1565 —	1467 —
Id. B. Commerc.	1270 —	1274 —	1278 —	1280 —
Id. Credito Ital.	845 —	844 —	850 —	348 —
Id. B. Roma	114 50	115 —	114 —	114 50
Id. Ital. di Scont.	613 —	614 —	610 —	611 —
Meridionali	558 —	557 —	— —	561 —
Mediterranee	212 —	219 —	— —	217 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	900 —	— —	897 50	897 —
Lloyd Sabaudo	— —	479 —	475 —	— —
Lanificio Rossi	1845 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	791 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	215 50	— —	— —	— —
Elba	334 —	335 50	— —	335 —
Terni	1160 —	1165 —	1175 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	104 —	— —	— —	— —
Officine Breda	248 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	204 —	206 —	205 —	206 —
Ilva	217 —	219 —	— —	— —
Ferriere Voltri	— —	— 50	— —	— —
Montecatini	219 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	136 50	135 —	— —	— —
Silos	— —	158 50	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	351 —
Edison	648 —	— —	— —	— —
Vizzola	990 —	— —	— —	— —
Marconi	349 50	344 —	345 —	— —
Molini Alta Italia	278 —	280 —	— —	— —
Industria Zuccheri	333 —	443 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	435 —	435 —	— —	— —
Eridania	434 —	433 —	448 —	446 —
Distillerie Italiane	153 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	382 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1060 —
S. It. Concimi Chim.	171 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	942 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	362 —	— —	— —	— —
Fiat	413 —	414 —	410 —	414 —
Isotta	67 —	— —	— —	— —
Itala	— —	88 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	141 50	141 25	143 50	— —
Londra	92 —	92 —	— —	— —
Svizzera	416 —	410 —	— —	— —
New York	23 —	23 25	23 17	— —

BORSA DI PARIGI

PARIGI, 16. — Rendita francese 3% perpetua 57.25 - Rendita francese 3% ammort. antica 66.85 - Rendita francese 5% amm. nuova 88.55 - Prest. franc. 4% 1917 71.30 - Prest. franc. 4% 1918 liberato 70.95 - Tunisine 100 40 - Rend. Argentina 1896 101.10 - Brasile 4% 115 - Obblig. bulgare 4½% oro 1907 290 - Rend. Egiz. 6% unificata 195 - Rend. Italiana 3½% 59.90 Portoghese nuovo 91 - Rend. Russa 3% 1891 32.50 -

Rend. Russa 5% 1906 50 – Rend. Russa 4% 1909 40 – Rend. Turca 93 – Banca di Parigi 1805 – Credito Fondiario 830 – Crédit Lyonnais 1780 – Banca Ottomana 813 – Azioni Suez 8000 – Thomson 1555 – Andalous 740 – 890 Alti Forni di Piombino 116 – Rio Tinto 3289 – Brasile 5% 1903 384 – Brasile rescission 124 – Chartered 58.50 – De Beers 1667 – Geduld 147 – Gold Fields 119 – Randfontein 69.25 – Rand Mines 210.50 – Cambio su Italia 71 – Chèques su Londra 65.58 – Cambio su New York 16 46 – su Svizzera 297 – su Spagna 285 – su Belgio 107 – su Olanda 6 16 – su Berlino 27.

BORSA DI LONDRA

LONDRA, 17 — Nuovo prestito francese 5 % 45 ½ — Prestito francese 4 % 32 — Prestito francese 4 % non liberato 34 — Nuovi consolidati 45 7/8 — Egiziano unificato 74 — Rendita spagnuola esterna nuova 92 ½ — Rendita italiana 3.50 % 27 ½ — Rendita Giapponese 4 % 58 — Rendita turca unificata 31 ¼ — Uruguay 3 ½ % 58 3/4 — Venezuela 48 — Marconi 3 13/16 — Argento inverghe 67 3/4 — Rame contanti 102 3/7.

LISTINO DI NEW-YORK

NEW-YORK, 17 — Cambio su Londra 60 giorni 3 92 50 — demand bills 3 96 25 — Cable transferes 3 97 — Parigi 60 giorni 16 37 — Cambio su Italia 22 72 - Berlino 1 89 — Argento 117 3/4 — Atchison Topeka 81 ½ — Canadian Pacific 120 ¼ — Pensylvania 41 ¼ — Southern Pacific 98 ¼ — Union Pacific 119 7/8 — Anaconda 62 — E. U. S. Steel Common 105 ¼.

LONDRA, 16 — Chèque su Italia 89 a 91 — Cambio su Parigi 65 45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 pubblica con gli altri i seguenti decreti:

Pres. del Cons. dei Ministri: Estensione a vari Comuni delle attribuzioni conferite al Commissario del Governo per gli alloggi nella città di Roma.

R. D. legge n. 430 che proroga il pagamento della imposta straordinaria sul vino.

R. D. n. 2651 che approva il regol. pel corpo della R. Guardia per la P. S.

Id. id. n. 413 concernente l'applicazione del sistema dei ruoli aperti al personale dell'Ufficio di traduzioni del Ministero della giustizia e degli affari di culto.

RR. DD. riflettenti aumento e ripartizione di contributi scolastici consolidati a carico di Comuni, cambiamento di denominazione di Comuni, erezioni in ente morale, aumento di assegno locale annuo di titolare di R. Legazione, autorizzazione per accettazione di legato, dichiarazione di opere di pubblica utilità, affrancazione da onere di servitù militare.

Relazioni e R. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Sarego (Vicenza) e Sommariva Bosco (Cuneo).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 16. — *Una riunione contro il disservizio postelegrafonico.* – L'Associazione commercianti, esercenti e industriali ha indetto una riunione di tutte le Associazioni industriali e commercianti cittadine per domani, per discutere sugli ultimi provvedimenti del Min. delle Poste e Tel. specie nei riguardi dell'inasprimento delle tasse, e sul disservizio sempre maggiore che si nota in ogni ramo dell'azienda. Alla riunione sono stati invitati i senatori e deputati residenti a Milano.

VENEZIA, 16. — *Per la navigazione fluviale.* — Si è costitutito un Comitato promotore per la creazione di un ente finanziario il cui programma si concreta nell'assunzione della costruzione di tutti i porti afferenti al progetto governativo di rete di navigazione fluviale. Il Comitato è così composto: grand'uff. Nicolò Spada; comm. Marco Allegri; cav. Nicolò Gavagnin, armatore, vice-pres. Cam. di comm. di Venezia; ing. Filippo Zanetti; avv. Gino Spada; ing. Franco Brioschi di Milano; rag. Vittorio Rossetto di Milano.

TORINO, 17. — *Un fattaccio a Gassino.* — Si ha da Gassino che il brigadiere dei carabinieri avendo stanotte imposto il si enzio ad una turba di malviventi che schiamazzavano fu ucciso con un colpo di rivoltella, mentre il carabiniere che era con lui veniva pugnalato mortalmente.

GENOVA, 17 — *Protesta di commercianti* — I commercianti, chiusi i negozi, si sono adunati a comizio ed hanno votato una protesta contro la politica governativa dei consumi.

La chiusura è durata quattro ore.

(S) TRENTO, 17 — *Grave disastro* — Alla staz. di Mattarello presso Trento è scoppiato un carrello carico di bombe a mano e di polvere nera. Sei soldati sono rimasti uccisi e due gravemente feriti.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) TRENTO, 16 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica: Ore 8 — Pressione 763,3; temperatura massima 20,8; minima 8,7; cielo quasi sereno.

Scioperi e agitazioni in Italia

AREZZO, 17. — *Incendiarii.* — Poichè la Soc. di costruzioni ferroviarie, dovendo licenziare per mancanza di lavoro venti manovali, ha respinto le indicazioni impostele dagli operai, questi hanno cosparso di benzina gli uffici della direzione e li hanno incendiati.

ANCONA, 17. — I facchini del porto si sono rifiutati di scaricare un piroscafo carico di grano, pretendendo che fosse pagata la mercede anche a coloro che per deficienza di lavoro, restavano inoperosi.

MATERA, 17. — Si è raggiunto il completo accordo fra industriali ed operai e fra contadini e proprietari. Tutti i lavori sono stati ripresi.

PISTICCI, 17. — Essendo esuberante il grano esistente nei depositi, per i bisogni della cittadinanza il commissario addetto alle requisizioni dispose che un carro di grano fosse inviato a Rionero, dove manca del tutto.

Duecento operai, lasciato il lavoro, si recarono, armati di bastoni, alla ferrovia, impedirono la partenza del carro, s'impadronirono del grano e lo portarono nei magazzini statali.

GENOVA, 17. — I metallurgici minacciano lo sciopero se non ottengono subito 180 lire al mese di aumento sulle paghe giornaliere.

VENEZIA, 17. — Cinquecento dimostranti invasero nel pomeriggio il municipio di Lonigo reclamando lavoro e sussidi di disoccupazione. Essi infransero i vetri, distrussero finestre, mobili e porte gettando tutto in piazza.

La mancanza di una adeguata forza rese possibili questi atti vandalici. Solo oggi giunsero i rinforzi.

LA SITUAZIONE A TORINO

TORINO. 16 ore 23.45 (*ermon*) Il Prefetto ha riunito nel pomeriggio Buozzi segr. gen. della Feder. Metallurgica e Ghignoli segr. della C. d. L. Però l'accordo è stato impossibile. Allora ha deciso di tentare l'arbitrato. Oltre il bollettino del Comit. d'agitazione se ne pubblica uno del P. P. I. Le guardie hanno arrestato il dep. Pagello intento ad affliggere manifesti socialisti Ma questi, condotto alla Questura, n'è stato rilasciato. Alla periferia è avvenuto qualche disordine, però senza conseguenze. Un d. p. ha sospeso la circolazione delle automobili.

— Sono segnalati varii attentaticontro i treni. Presso Settimo fu divelto un pezzo di rotaia: però il personale, avvertito, fece passare sopra un altro binario il dirett. Torino-Milano. Presso il casello 482 della stessa linea fu scoperto e rimosso in tempo un ordigno esplosivo.

MALATESTA A PIOMBINO.

PIOMBINO, 17. — Appena giunto, Malatesta ha tenuto un comizio privato nel teatro *Arena*, inneggiando alla imminente rivoluzione anarchica e instigando gli operai ad abbandonare le officine, per obbligare lo Stato borghese al fallimento. Domani ritornerà a Pisa e mercoledì terrà qui un altro comizio, per poi proseguire il giro di propaganda anarchica nei paesi della prov. di Pisa e di Grosseto. E' evidente che lo scopo del Malatesta é quello di eccitare le popolazioni ad un movimento simultaneo.

SCIOPERI AMERICANI

(S) **Zampa** (Florida), 17 — Il personale delle manifatture dei tabacchi ha dichiarato lo sciopero, che è stato esteso a trenta stabilimenti con 13.000 operai complessivamente.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE – VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Altobello – *P.M.*: Forlenga – *Difesa*: avv. Pasanisi – *P. C.*: avv. Aroca.

UNA QUERELA PER DIFFAMAZIONE.

All'inizio del dibattimento demmo particolareggiate notizie della querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova, sporta dal capitano Giovanni Cubeddu contro il comm. Edoardo Ximenes, direttore tecnico artistico della Scuola d'arte e mestieri di Tripoli.

Nell'udienza di ieri il capitano Cubeddu ritirò la querela avendo il comm. Ximenes dichiarato che egli venne a conoscenza dei fatti attribuiti al capitano Cubeddu nella qualità di direttore della Scuola e che solo per dovere di ufficio ne riferì all'autorità superiore senza aver avuto l'idea di diffamare o di offendere il Cubeddu.

E poichè in seguito ad un'inchiesta i fatti erano risultati insussistenti — soggiunse pure il comm. Ximenes — non aveva più ragione di insistere nelle accuse che per sè stesse cadevano e si dimostravano opera di malevoli informatori.

X. Sezione Penale.

IL PROCESSO DELLA COCAINA

Tale Guido Slaico nel giugno u. s. venne a Roma da Trieste portando con sè quasi tre chili di cocaina sperando di farci dei buoni e belli biglietti da mille.

Invece per opera di alcuni abili truffatori la cocaina prese il volo e allo Slaico non rimase altro che andare in Questura e narrare il fatto occorsogli.

Ieri si doveva discutere la causa ma avendo un imputato, il Ferdinando Marchetti, dato segni di alienazione mentale, il Tribunale incaricò il prof. Giuseppe Montesano di esaminare il Marchetti e di riferire sulle sue condizioni all'udienza del 30 corr.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Ultimo giorno — domenica 18 aprile

I Corsa – PREMIO TOR DI QUINTO – (*Steeple-chase – Hunters – Handicap ascendente – Ufficiali in uniforme*) – L. 4.000 m. 3.500 – ore 15.

Lavinia, 67, gen. A. Pizio Biroli – *Margherita*, 82 ½ ten. Ubaldo Piga – *Lia*, 73, cap. march. Scarampi.

II Corsa – PREMIO ARSOLI – L. 5.000 m. 2.100 – ore 15.30

Acaste, 42, Santi Menichetti – *Vetralla*, 46, Sir Blas – *Etolo*, 57 Giuseppe Barabesi – *Passe Atout*, 59, G. M. Fiamingo – *Bebo*, 55, Dott. cav. G. Lorenzini.

III Corsa – PREMIO MONTE CAVE – (*Hunters – G. R. – Handicap ascendente*) – L. 3.000, m. 2.100 – ore 16.

Irma, 68, E. Menichetti – *Optimus*, 63, Francesco Massicci *Megera*, 60, Amerigo Gentili – *Monfalco*, 60, Magg. conte A. Borghini – *Briareo*, 80, Ten. Carlo Mapelli – *Chiendent*, 75, C. Giannelli Viscardi – *Bon Ami*, 70, Giulio Coccia – *Orma*, 60, Tito Calvesi – *Hocco*, 68½, Cap. A. Grillo.

IV Corsa – PREMIO ANAGNI – L. 4.000, m. 1.400 – ore 16.30

F. P. M., 54, Sir Leo – *Fadaise*, 48, Romanelli-Castagnola – *Mageddo*, 54, Principe Eristavi – *Her Ob*, 49, C.te Giannelli Viscardi – *Sant'Angelo*, 65, C.te Giannelli Viscardi – *Malvagna*, 48, G. de Montel – *Fromelles*, 64, G. M. Fiamingo – *Nad*, 50, Dott. cav. G. Lorenzini – *Ancco* 52 Razza di Besnate – *Raphael* 55, Razza Oldaniga.

V Corsa – PREMIO DELLE CAPANNELLE – (*Handicap discendente*) – L. 15.000, m. 1.600 – ore 17.

Donelasco, 44, G. de Montel – *Cascarilla*, 42½, G. de Montel *Banjo II*, 40, G. M. Fiamingo – *Sant'Angelo*, 63½, C.te Giannelli Viscardi – *Calcabrina*, 60, Razza Oldaniga – *Pierrefitte*, 52, Razza Oldaniga – *Flumignano*, 50, Cav. Raff. Ruggiero – *Primnco*, 56, Razza di Besnate.

VI Corsa – PREMIO DELLO STADIO – L. 5.000. m. 2.100 – Ore 17.30.

Marzajola, 53, Razza di Besnate – *Sargent*, 64, Achille Sala *Log*, 49, Sir Blas – *F. P. M.*, 56, Sir Leo, – *Orma*, 55, Tito Calvesi – *Etolo*, 55, Giuseppe Barabesi – *Donelasco*, 49, G. de Montel – *Fromelles*, 68, G. M. Fiamingo – *Soviet*, 49, G. M. Fiamingo – *Palombino*, 51, Dott. cav. G. Lorenzini.

VII Corsa – PREMIO CHIUSURA – L. 5.000, m. 1.200 – Ore 18.

Fadaise, 51, Romanelli-Castagnola – *Fusco*, 51, Cav. A. Santini – *Mageddo*, 53½, Principe Eristavi – *Her Ob*, 51, C.te Giannelli Viscardi – *Forcola*, 51, G. de Montel – *Orombello*, 51, Dott. V. Mattioni – *Raphael*, 59, Razza Oldaniga – *Mainze*, 60 ½, Razza Padana.

Si chiuderà oggi la riunione primaverile di corse al Galoppo, con il premio delle Capannelle (*handicap* – L. 15.000-m. 1600) che, nonostante la discreta allocazione, non offre molto interesse sia per la qualità, sia per il numero dei partenti.

Speriamo che la riunione di autunno, a novembre, sia più fortunata di quella che oggi finisce.

Ecco i pronostici:

Premio Tor di Quinto: **Margherita**
Premio Arsoli: **Etolo**, *Rebo*.
Premio Monte Cave: **Hocco**, *Briareo*
Premio Anagni **Ancco**, *Mageddo*
Premio Capannelle **Pierrefitte**, *Sant'Angelo*
Premio Stadio: **Palombino**, *Sargent*
Premio chiusura: **Mainaxe**, *Orombello*. **R. M.**

LA SERATA PUGILISTICA ALL' « ADRIANO »

Ecco i risultati della serata pugilistica svoltasi ier sera all'*Adriano*.

Motta Alessandro (camp. rom.) vien dichiarato vincente per malattia e indisposizione di Alessandri.

Giunchi Leo (camp. pesi mosca dell'Italia Centrale e Meridionale) vince il punto al 2 *round* per abbandono di Stampa.

Barbaresi Mariano (camp. assol. dell'Italia centr. e Merid.) guadagna il punto al 2 *round* a *Giacomini* per abbandono di questi.

Giovanni Amati viene dichiarato vincente per il ritiro del negro senegalese al 4 *round* che afferma di essersi slogato un dito. Siccome però tale fatto non viene riconosciuto dai medici; il negro resta squalificato.

Il *match* Pilotta-Williams si è svolto poco interessante. Al 4 *round* il negro-americano *Kid Williams* cede il punto al nostro campione italiano assoluto *Eugenio Pilotta* perchè questi lo ha messo nelle condizioni di non poter più proseguire.

d. a.

GLI ESCURSIONISTI A BENGASI

(S) **Bengasi**, 17. — Gli escursionisti del *Touring Club* hanno assistito ad una commemorazione al monumento della Giuliana.

Con autocarri si sono poi recati nei dintorni; hanno visitato, a Fonduk, la mostra dei prodotti locali e di bestiamo ed hanno assistito ad uno spettacolo di gala.

Stamane gli escursionisti sono partiti per Merg, Cirene e Derna.

IL RAID ROMA-TOKIO

(S) Bassora, 16. — Son qui giunti, atterrando felicemente i piloti cap. Ranza e ten. Manzari. Come noto, furono fatti segno al fuoco delle mitragliatrici arabe nei pressi di Aleppo. Sono stati festeggiati. Il loro glorioso apparecchio che porta le traccie dell'inaspettato combattimento è oggetto della visita e dell'ammirazione delle autorità e della popolazione indigena.

Il cap. Ranza e il ten. Marzari, addolorati per la notizia della morte dei loro valorosi compagni cap. Gordesco e ten. Grasso, hanno deciso di far tappa a Bushire per onorare la memoria dei due prodi colà caduti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

UNA BUONA PUBBLICAZIONE

E' uscito con i tipi di Alfieri e Lacroix di Milano il primo numero della nuova grande rivista mensile « *La Vita in Dalmazia* » diretta da Michelangelo Zimolo. Questo primo numero, che reca una bicromia ed una tricromia in copertina e nel testo del pittore Persicalli, ha interessanti articoli con magnifiche illustrazioni. Un ricco notiziario degli ultimi avvenimenti in Dalmazia durante il corrente anno completa la pubblicazione. La Rivista, che ha scopo altamente patriottico, ha fra i collaboratori anche Gabriele D'Annunzio, Giotto Dainelli, Isidoro del Lungo, Carlo Delcroix, Gino Meschiari, Angelo Orvieto, Therese Ruelle, Libero Tancredi, Wihtney Warren, Attilio Tamaro, Paolo Boselli, Colonna di Cesarò, Alfredo Galletti, Giovanni Bertacchi, Guido Mazzoni ed i più apprezzati scrittori dalmati, ed è redatta da Vitaliano Brunelli, Alessandro Dudan, Amato Filippi, Giovanni Giuriati, Arrigo Solmi.

Drammi di terra e di mare

TRAGICO CROLLO

(S) **Londra**, 17. — Mandano da Wolverhampton che uno dei più vecchi edifici della città trasformato in una sala da bigliardo è crollato improvvisamente. Centoventi persone si trovavano nella sala al momento dell'accidente. Un solo muro è rimasto in piedi. Alcuni passanti che transitavano per la strada sono rimasti uccisi dal materiale crollato. Si teme vi siano numerosi morti nella sala stessa.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA VITTIMA DEI RAGGI X

Il signor Vaillant, radiografo dell'ospedale Lariboisière di Parigi, che da venticinque anni s'è consacrato alla cura dei malati e dei feriti mercè l'applicazione dei raggi Roentgen, ha subito l'altro giorno una amputazione terribile: quella del braccio sinistro con asportazione d'un pezzo della clavicola e dell'omoplata. Dal 1900 aveva subito più di dieci operazioni ed amputazioni successive, rese necessarie dalle lesioni prodotte dal cancro cosidetto dei radiografi dovuto al pericoloso servizio dell'applicazione dei raggi X.

LA RICCHEZZA DEGLI SVIZZERI

Ogni svizzero oggi è milionario... statisticamente. Ad ogni testa tocca sulla carta la sostanza di un milione. E le teste sono tre milioni e mezzo. Per dire il vero, secondo le singole denuncie, la cosa sarebbe tutt'altra. Il Fisco pensò che la cosa migliore fosse quella di far tassare ogni persona da se stessa. Avute le dichiarazioni insistè per la verità. Ed ebbe la confessione che ciascuno guadagnava il doppio di quello che aveva affermato. Zurigo denunciò nel 1894 soltanto 536 milioni di franchi tassabili. Nel 1913 si arrivò ai 1077, nel 1918, ai 1320 e un po' più tardi ai 2514. Oggi a Zurigo si guadagnano 399 milioni all'anno. Nel 1894 se ne guadagnavano 57. In media tocca ad ogni testa la cifra di 20.000 franchi di bene tassabile. Nell'Austria, col cambio attuale, sarebbe dunque ogni svizzero un milionario. Ma, senza scherzare, la Svizzera è il più ricco paese del mondo. Un operaio a Zurigo guadagna un minimo di 5000 a 6000 franchi. Le stesse custodi dei W. C. non fanno servizio per meno di 6.000 franchi, quanti ne ha, pure a Zurigo, un professore di scuole superiori!

Statistica dei Trasporti Militari

effettuati per ferrovia dal maggio 1915 a tutto il 1919

A dare un'idea dell'intensa opera prestata dalle Ferrovie dello Stato durante la guerra riproduciamo la seguente statistica inedita:

DATA	TRENI MILITARI EFFETTUATI NELLA INTERA RETE	CARRI CON TRASPORTI D'INTERESSE MILITARE CARICATI NELLA INTERA RETE	FRONTE ITALIANO – sulla zona di operazioni – Ufficiali e Soldati	Cavalli e Muli	Carrette	dalla zona di operazioni – Treni sanitari ospedali attrezzati	Feriti	Malati	Prigionieri	Carri con traspor. d'interesse milit. scaricati nella zona di operaz. per derrate, munizioni, foraggi, ecc. – TOTALE	FRONTE BALCANICO – Arrivati ai porti di Taranto, Brindisi e Napoli per l'Oriente – Ufficiali e Soldati	Cavalli e muli	CARRI per le truppe in Oriente	CARRI Per la R. Marina	Partiti dai porti di Taranto, Brindisi e Napoli provenienti dall'Oriente – Ufficiali e Soldati	Feriti	Malati	Prigionieri
1915 (*) (Maggio-Dicembre)	118.500	527.500	2.033.220	369.597	50.848	4.218	226.082	142.897	32.294	140.431	29.558	2.193	1.911	12.192	—	—	—	—
1916	205.553	1.699.539	5.013.846	422.826	98.211	5.603	320.125	153.562	58.005	438.934	132.230	43.353	37.929	18.700	—	451	7.514	30
1917	225.229	2.062.770	7.549.161	421.028	109.918	5.604	390.058	225.829	60.460	509.674	304.877	25.480	43.772	21.259	114.660	1.773	17.941	9
1918	228.378	2.267.307	[illegible]	294.416	119.200	2.961	134.144	207.598	343.179	613.204	380.845	30.541	43.781	20.695	[illegible]	1.704	3.512	19
1919	121.472	606.501	6.985.409	120.418	41.798	499	456	100.849	404.293	252.885	125.612	10.441	23.092	15.614	[illegible]	233	2.618	425
TOTALE GEN.	899.132	7.163.707	35.207.098	1.207.285	414.885	18.975	1.090.375	830.220	893.231	1.955.188	981.922	112.008	150.435	88.460	841.262	4.161	31.585	483

N.B. Sono compresi soltanto i trasporti con ordini di movimenti, tanto per le nostre truppe quanto per quelle alleate; mancano quindi i trasporti isolati e di piccole unità.

(*) Nel 1915 i dati dall'inizio della mobilitazione furono raccolti solo per le linee del Compartimento di Venezia, quelli relativi agli altri Compartimenti sono stati dedotti per approssimazione.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. la Regina Elena si è recata a Palazzo Venezia per visitare la mostra di arte belga ivi esposta.

A ricevere l'Augusta Sovrana era l'Ambasciatore del Belgio conte Van de Steen da Iehay.

VATICANO. — Il Papa ieri ha ricevuto: il card. Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari; Mons. Rancon Zubieta, Vescovo di Adrasa, Vicario Apostol. di Urabamba; Mons. Borghini, Vescovo di S. Severina e Amm. Apost. di Treia; Mons. Carrara, Vescovo di Agatopoli, Vicario Apost. dell'Eritrea; Mons. Gisler, Sup. del Seminario di Coira, il rev. D. G. B. Casamurati; P. E. G. Foy, Proc. Gen. della Fraternità Sacerdotale; P. F. Ehnde S. J; P. G. Bigazzi, S. J. Rettore del Collegio Pio Latino Americano; il comm. B. Nogara; la Madre Generale delle Figlie di Maria SS. dell'Orto; la march. de Hijosa a de Alava con la famiglia; la contessa Scotti.

Il Nunzio di Polonia a Roma. — E' giunto a Roma, per pochi giorni, Mons. Achille Ratti, Arciv. di Lepanto e Nunzio Apostolico di Polonia. E' stato ricevuto in privata udienza dal Papa.

Oggi il Ministro di Polonia presso la S. Sede offre un the intimo in suo onore.

Vescovo morto a Madrid. — Mons. Mas, vescovo di Gerone, é morto dopo lunga e dolorosa malattia.

IL CONCISTORO DEL 22 APRILE

Il prefetto delle Cerimonie Apost. Mons. Respighi ha inviato l'intimatio per il prossimo Concistoro di giovedì 22 corr.

Alle 9.30 nella sala Regia è intimato il Concistoro pubblico per le Canonizzazioni del B. Gabriele dell'Addolorata, della B. Margherita Maria Alacoque e della B. Giovanna d'Arco.

Mons. Galli, Segr. dei *Brevi ad principes* risponderà a nome di S.S. alle perorazioni delle cause esposte dagli avvocati concistoriali; per il Beato Gabriele, dall'avv. Milani; per la Beata Margherita M. Alacoque dall'avv. conte Saccoei, e dal Decano comm. Jacoucci.

Il Papa imporrà nello stesso Concistoro, con il consueto cerimoniale, il galero rosso al Card. Soldevila y Romero, Arc. di Saragozza.

Dopo il Concistoro pubblico, nell'Aula Concistoriale, avrà luogo il Concistoro segreto nel quale il Papa provvederà alla provvista delle Chiese ed al conferimento dei SS. Palii, assegnerà il titolo cardinalizio al cardinal Soldevila e gli porrà l'anello.

La Sala Regia si sta addobbando come nel Concistoro del dicembre Una parte sarà riservata al pubblico, e vi si potrà accedere mediante speciale biglietto.

Il Papa si recherà al Concistoro in sedia gestatoria, attraverso la Sala Ducale.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, alle 17 nell'Aula Massima del palazzo Senatorio in Campidoglio si radunerà il Consiglio Comunale.

Stralciamo dall'ordine del giorno alcuni tra i più importanti oggetti posti in discussione:

Compromesso fra il Comune di Roma e la Società Anonima « Unione Cinematografica italiana » per l'affitto di area e manufatti del Giardino Zoologico comunale e per la concessione di esclusività dell'uso degli animali del Giardino per rappresentazioni cinematografiche — Nomina di nuovi membri della Commissione archeologica comunale — Bilancio preventivo per il 1920 — Concorso per il disegno esecutivo di un nuovo ponte sul Tevere nel quartiere Flaminio — Esercizio provvisorio del bilancio pel mese di Aprile — Mozione di alcuni consiglieri in merito all'aumento delle tariffe tramviarie.

TARIFFA PER LE AUTOMOBILI PUBBLICHE. — Con delib. della Giunta municipale è stata stabilita per le automobili pubbliche la seguente tariffa: primi 1000 metri e 9 minuti di occupazione L. 3; ogni 300 metri successivi o 3 minuti di occup. L. 0.30;

N.B. – Questi prezzi, fino a nuova disposizione, vanno raddoppiati.

Supplementi: per la 4ª persona L. 3; dalle ore 21 alle ore 24 L. 6; dalle ore 24 alle ore 6 L. 10; per ogni bagaglio di piccola dimensione (50 per 70) L. 1.

PEL NATALE DI ROMA — Oggi, per cura della Unione Storia ed Arte, si commemorerà popolarmente, come ogni anno, la fatidica data del Natale di Roma. Parlerà il socio prof. comm. Orazio Marucchi.

Seguirà una dizione di versi d'occasione tenuta dal prof. Leopoldo Celani e da Colombo Rosi-Carelli.

Convegno alle ore 17 (5 pom.) precise in Piazza S. Anastasia.

IL IV CONGRESSO NAZIONALISTA. — Nella sala del teatro *Costanzi* si è inaugurato ieri l'annunciato IV Congresso Nazionalista Italiano. Erano presenti e avevano aderito personalità parlamentari, militari, industriali e artistiche. Porto ai presenti il saluto augurale dal prof. Rocco pres. del Gruppo Romano viene nominato l'ufficio di presidenza nelle persone di Enrico Corradini presidente e degli on. Foscari, Siciliani, Federzoni, Cavina, d'Ayala e Raffaele Paolucci per la vice-presidenza.

Enrico Corradini apre quindi il Congresso seguito da Verdus rappresentante della Dalmazia, dal cap. Gaglione rappres. del gruppo di Fiume e dal cap. Guglielmotti che riferisce sull'azione politica del partito dal 1914 al 1920. Parlano ancora l'avv. Caprino, l'on. Siciliani, il comand. Rossetti, il comand. Roncagli, Pantassi, Di Nardò, Vannisanti, Massimo Rava, Dino Zanetti e Federzoni.

Vengono approvati vari o. d. g. contro l'opera del Governo, a favore dei combattenti e in memoria di Domenico Oliva.

Viene anche accettata la proposta dell'invio di un telegramma di saluto a D'Annunzio.

— Nella seduta pomer., presieduta dall'on. Federzoni l'avv. Maroncelli di Livorno illustra un o. d.g. per il « riconoscimento giuridico dei sindacati economici » Alla discussione che ne segue partecipano vari congressisti, tra i quali i prof. Casotti di Pisa, ed il collega Minunni. L'ing. Cartoni illustra quindi un o.d.g. sul problema agrario. Infine, tutte le conclusioni sono state approvate.

PER L' APPROVVIGIONAMENTO DEGLI ALBERGHI. — Il pres. onorario e il pres. effettivo dell'Ass. Italiana Albergatori ed il Cons. Dir. del nuovo consorzio costituitosi a Roma per l'approvvigionamento diretto degli albergatori ha presentato all'on. Soleri, Sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti la prima copia dello statuto approvato dalla assemblea e lo ha informato delle iniziative simili in corso di attuazione presso altre importanti città, specialmente a Genova in relazione ai loro gravi ed urgenti bisogni attuali.

In tale occasione il Consiglio ha espresso la viva e profonda fiducia che gli sforzi compiuti dai promotori per regolare e disciplinare i loro approvvigionamenti in conciliazione con gli interessi generali del Paese, saranno tenuti nella migliore considerazione, tenuto conto anche che il rifiorire dell'industria Alberghiera è intimamente legata all'assetto economico e finanziario dell'Italia.

L'on. Soleri ha accolto con molta affabilità il Consiglio ascoltando con grande interesse l'esposizione fattagli.

LA MORTE DEL PITTORE LERCHE. — E' morto a Roma il pittore e scultore norvegese Haus St. Lerche. Il Lerche era conosciutissimo nel nostro ambiente artistico per i suoi busti dalla tecnica incisiva ed elegante, per i suoi quadri accolti con onore in tutte le esposizioni romane e milanesi, per le sue terracotte e per i suoi vetri.

IL NUOVO RICREATORIO AL TESTACCIO — Il 18 corr. alle 16.30 (ora legale) s'inaugurerà il primo Ricreatorio Comunale del Rione Testaccio, con sede in Via Galvani 4, presso la Scuola elementare « Ed. De Amicis ».

Interverrà il Sindaco e gli alunni daranno un saggio di educazione fisica.

L'ARRIVO DEL NUOVO AMBASCIATORE AMERICANO. — E' giunto nella nostra città il sig. Robert Underwood Johnson nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il Re d'Italia.

LE « DRAPPELLE » AI CAVALLEGGERI « ROMA » In Campidoglio si è svolta una simpatica cerimonia.

Con decreto dell'ottobre 1919 G. M. il Re concesse le « drappelle » d'onore al reggimento cavalleggeri *Roma* per le benemerenze acquistatesi durante la guerra.

Il Municipio ha voluto offrire al glorioso manipolo le « drappelle » stesse con la lupa d'oro in campo rosso e il trombino d'argento.

Il Sindaco sen. Apolloni ha accompagnato la consegna con nobilissime parole, cui ha risposto, ringraziando il colonnello Filipponi di Combello.

Dopo la cerimonia S. M. il Re ha ricevuto una Commissione dei cavalleggeri *Roma*, la quale ha offerto al Sovrano la medaglia d'oro che ricorda le varie azioni di guerra compiute dal reggimento.

UN LUTTO. — Il dolore e la morte sono entrati nella casa del nostro carissimo compagno di lavoro Gaspare Scifoni.

La sua mamma adorata, signora Giulia Senatori ved. Scifoni, si è spenta serenamente come serenamente era vissuta.

Fu donna di alto e nobile sentire, ebbe sacro il culto della famiglia, ogni sofferenza umana l'ebbe pia consolatrice.

Al collega carissimo, in quest'ora di acerba tristezza, giungano le affettuose sincere condoglianze nostre.

I funerali della signora Scifoni si svolgeranno oggi alle 17. Il corteo muoverà dalla sua ultima dimora al Circo Agonale.

PER IL CENTENARIO DI RAFFAELLO — Ecco il programma che il Comitato cattolico per il centenario di Raffaello ha deliberato di svolgere: mercoledì, 21 aprile, alle 19, l'on. Martire terrà il discorso inaugurale; giovedì 22, martedì 27 e giovedì 29, visita alle stanze, illustrate dal prof. Ponti; venerdì 30, alle 19, il prof. Munoz parlerà su: *L'arte di Raffaello.* Le conferenze saranno tenute nell'Aula magna della pontificia scuola superiore di musica sacra con ingresso in via della Scrofa 70. – Per la visita alle Stanze occorre prenotarsi presso la segreteria del Comitato, via della Scrofa 70 (dalle 18 alle 20 tutti i giorni).

Una deputazione degli adriatici

Con il nuovo direttissimo per Ventimiglia sono partiti iersera per San Remo, provenienti da Zara, tre rappresentanti dei Fasci nazionali della Dalmazia, Luigi Ziliotti, Sindaco di Zara, il dott. Antonio Tacconi, presidente del Fascio di Spalato e il signor Carlo Ruggeri del Fascio di Sebenico.

Alla stazione convennero un largo stuolo di Dalmati dimoranti in Roma a salutare le delegazioni. Queste si uniranno a San Remo alla deputazione adriatica che arriverà stamane da Trieste composta dall'on. Pitacco, dall'on. Bosislig, Sindaco di Gorizia, dall'on. Cherzich della *Dieta* istriana e da altri delegati dei Municipi e delle isole dell'Adriatico orientale.

In questa deputazione che fu deliberata dal solenne comizio del 12 febbraio anno corrente, tenutosi a Trieste, sono rappresentati tutti i partiti della Venezia Giulia e della Dalmazia.

PREMIAZIONE DELLE SAMARITANE — Mercoledì prossimo alle 17 nell'aula magna del Collegio Romano si procederà alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi di benemerenza alle infermiere volontarie Samaritane che durante la guerra prestarono servizio d'assistenza ai nostri soldati feriti e infermi.

OPERA D'ASSISTENZA AI MUTILATI — L'Opera d'Assistenza ai Militari ciechi, storpi e mutilati, con sede alla villa Massimo in via Antonio Nibby ci comunica di aver istituito un apposito ufficio di collocamento per assistere gli invalidi di guerra usciti dalle Case di rieducazione.

Tutti coloro che cercano portieri, uscieri, telefonisti, scritturali, fattorini, ciclisti possono pure rivolgersi all'Opera di Patronato soddisfacendo così anche il comune dovere verso gli invalidi di guerra nel dare ad essi il modo di guadagnarsi la vita con un utile lavoro.

LE PENSIONI AI MUTILATI. — Ieri il sottosegretario al Tesoro on. Finocchiaro-Aprile ha ricevuto la presidenza dell'Ass. naz. fra mutilati ed invalidi di guerra che ha presentato due memoriali relativi alle questioni delle pensioni e del collocamento.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha assicurato i rappresentanti che i desiderata dei mutilati di guerra saranno da lui validamente sostenuti.

LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DI STATO. — Lo sciopero dei lavoratori di Stato continua senza che la vertenza accenni ad un accomodamento.

Anche le trattative svoltesi con i rappresentanti del Governo non hanno approdato a nulla di concreto.

PATRONATO DEI MINORENNI DELINQUENTI. — L'altra sera nella sua adunanza annuale si è riunito il « *Patronato dei minorenni condannati condizionalmente* ».

Dopo un'ampia relazione sull'opera compiuta lo scorso anno fatta dall'on. Sandrini l'assemblea ha proceduto alla rinnovazione parziale delle cariche sociali.

Furono eletti consiglieri i signori: Gino Serantoni, avv. Camillo De Benedetti, prof. Vincenzo Montesano ed avv. Vitti.

POLIAMBULANZA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA. — Oggi alle 17 nei locali della Poliambulanza mutilati e invalidi di guerra, (viale del Re 46) avrà luogo una adunanza con il seguente o. d. g.: 1 Invio degli invalidi alle stazioni balneo-termali – 2. Organizzazione dell'assistenza agli invalidi tubercolotici – 3. Norme per il ricovero degli Invalidi della Poliambulanza negli Ospedali e nelle Case di salute – 4. Ufficio informazioni.

ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI. — L'Ente Autonomo dei consumi comunica che ha aperto un nuovo spaccio di pesce in Piazza della Chiesa Nuova, ove il pubblico troverà sempre pesce freschissimo dell'Adriatico, di qualità eccellente.

Il pesce delle qualità calmierate deve essere venduto dal personale degli spacci a cent. 20 meno del prezzo segnato dal calmiere.

I prezzi del pesce fuori calmiere per oggi, e per domani, sono i seguenti:

Merluzzi finissimi L. 11; triglie e calamari L. 13; sogliole L. 14 al kg.

IL COMITATO ITALO-RUMENO. — Sotto la Presidenza dell'on. Di Cesarò ha avuto luogo presso la sede dell'Unione Economica Nazionale in via Milano una riunione per allargare e basi del già esistente Comitato Italo-Romeno e prendere accordi sulle direttive atte a garantire l'esito dell'azione del Comitato stesso.

Intervennero tra gli altri i Ministri d'Italia in Romania comm. Martin Franklin, il Min. di Romania presso il Quirinale sig. Lahovary ed il Delegato commerciale presso la Legazione Romena sig. dott. Mercea Christian.

E' stata nominata una commissione per completare in modo positivo le direttive dei lavori e procedere alla scelta delle personalità e degli enti che saranno invitati a far parte del Comitato.

PER GLI ALLOGGI NELLA PROVINCIA ROMANA. In applicazione del R. D. 15 febbraio 1920, n. 147 il Prefetto di Roma, con decreto del 14 corr., ha esteso ai comuni di Anzio, Nettuno, Albano Laziale, Frascati, Grottaferrata, Montecompatri, Monteporzio Catone, Rocca di Papa, Marino, Castelgan-

dolfo, Ariccia, Genzano e Nemi le attribuzioni conferite col R. D. 4 gennaio corr. anno, n. 1, al Commissario del Governo per gli alloggi nella città di Roma.

R. BIBLIOTECA ALESSANDRINA. — A cominciare dal giorno 18 corr. l'orario per la lettura pubblica nella R. Biblioteca Univ. Alessandrina, che ora ha luogo nell'antico storico salone del piano superiore, sarà dalle 9 alle 19 ininterrottamente.

La distribuzione verrà sospesa dalle 12 alle 14 e cesserà alle 17, salvo per le opere collocate alla mano. E' ammessa la prenotazione per la lettura dalle 17 alle 19. - L'ingresso alla Biblioteca è dal portone dell'Università.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

SULLE MISSIONI DELL' AFRICA CENTRALE parlerà oggi alle 17.30 nella sala di musica Sacra a via San Luigi de' Francesi 49 Giuseppe Beduschi.

PONT. ACCADEMIA D'ARCHEOLOGIA. — Nella consueta sala Accademica al Palazzo della Cancelleria Apostolica, giovedì 22 Aprile 1920, alle 16, si terrà un'adunanza della Pont. Accademia Romana d'Archeologia. Vi saranno le seguenti comunicazioni:

1. prof. Pinza, socio ordinario e v. segr.: Nuovi scavi al quinto miglio dell'Appia.

2. ing. prof. Giovannoni, socio corrisp.: Dei lavori di Bramante e di Raffaello nella Basilica Vaticana.

3. dott. Goffreo Bendinelli, Ispet. dell'Ufficio Scavi: Antico ipogeo con pitture recentemente scoperte verso il Viale Manzoni (con proiezioni).

A S. PIETRO IN VATICANO. — Oggi la basilica di S. Pietro in Vaticano sarà illustrata, incluso il Tesoro, da Ruggero Caimmi.

Convegno alle 16.30 avanti l'Obelisco.

IN ARCADIA. — Nella prossima settimana saranno tenute le seguenti conferenze:

Domenica 18 — P. Ludovico Ferretti O. P. Solenne commemorazione di Raffaello (con proiezioni) (biglietto personale).

Lunedì 19 — Sig. Prof.ssa A. Bossone-Aureli: L'ideale femminile nella vita e nell'arte di Raffaello (con proiezioni).

Martedì 20 — Porf. D. A. Aureli: Le note Tironiane nella scrittura latina (con proiezioni).

Mercoledì 21 — S. E. Rma Mons. Pietro Haziz Hob, vescovo Caldeo di Salmas: Il Primato papale presso i Caldei anche durante l'eresia Nestoriana.

Giovedì 22 — Mons. prof. E. Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio canto XXXIII).

Venerdì 23 — P. D. Silvio Vismara B. O.: Andrea Appiani e la pittura del suo tempo. Conf. II (con proiezioni).

IL CIRCO MASSIMO e gli antichi giuochi circensi saranno oggi illustrati da R. Ducci dell'Arch. Rom. con appuntamento alle 16.30 a piazza dei Cerchi.

ALLA CAPANNA DI ROMOLO. — Il prof. Dino Greco dirigerà oggi la visita alla capanna di Romolo sul Palatino. Appuntamento in piazza del Campidoglio dalle ore 14.30 alle 15.

«LYCEUM». — Ieri al *Lyceum* la signorina Olga Lombardi ha dato la misura della sua capacità pianistica eseguendo uno scelto programma in cui ha avuto modo di sfoggiare la sua abilità tecnica e i suoi rari pregi interpretativi. Essa è allieva del m. Casella, che ha evidentemente trasfuso nella sua allieva prediletta il sacro fervore per la musica. Insieme alla sig.na Lombardi ha riscosso applausi generali la signora Pavoni che sul violino ha eseguito diverse composizioni improntate ad alto senso artistico ed a rara virtuosità.

CONCERTO ALLA SALA RUSSA. — Stasera alle 21.30 nella Sala di Lettura russa (via delle Colonnette 27) ha luogo un concerto vocale ed istrumentale cui partecipano la signora Maria Nicolaieva-Volcova (soprano), la signorina Maria Fiori (violinista) e i signori Oldradi (tenore), Xeconti (baritono), Alcvosk (basso), Carnevali (pianista).

MUSICA AL GIARDINO DEL LAGO. — Ecco il programma che la banda comunale eseguirà oggi alle 11 a Villa Umberto I, al Giardino del Lago:

1 *Spontini* - La Vestale - Ouverture.

2. *Beethoven* - Quinta Sinfonia in *Do min.* Allegro con brio, Andante con moto, Scherzo e Finale.

3. *Mascagni* - Isabeau - Impressioni.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

INVESTITO DA UN CICLISTA. — Il negoziante Pacifico Piattelli di a. 60 ab. al vicolo Beatrice Cenci 7, ieri alle 10 in piazza S. Claudio, fu investito da un ciclista riportando la frattura dell'omero destro. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 25 giorni.

BARUFFA TRA CONIUGI. — Nella propria abitazione in via Appia Nuova 36, ieri sera Violante Polesi di a. 47 per motivi di gelosia, venuta a diverbio col marito Aldo Turri, riportò una ferita di coltello al capo. Recatasi all'osp. di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 21 giorni.

CADE DAL TRAM. — L' pubblicista Ercole Branciforte di a. 47 ab. in via Alpi 25, ieri mattina in piazza della Regina nel salire in un tram municipale della linea 27, cadde riportando lievi contusioni. I sanitari del Policlinico, lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

MORTALE MALORE. — Nell'interno del Verano, ieri Amalia Salvatori ab. in via dei Sabelli 92, colpita da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I LADRI IN UN UFFICIO POSTALE. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati mediante chiavi false nell'ufficio postale in via Metauro 5, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato Salario.

UNA COOPERATIVA DI CONSUMI VISITATA DAI LADRI. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella cooperativa di consumi in via della Vite 93, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 9000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 17 Aprile 1920

Bari	90	89	26	78	32
Firenze	16	72	53	86	67
Milano	8	54	90	82	45
Napoli	88	79	82	24	83
Palermo	15	24	47	42	21
Roma	37	44	6	54	49
Torino	49	43	74	14	21
Venezia	5	74	75	16	64

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Oggi alle 16.30 con l'artista giapponese Tamaki Miura si rappr. *Madama Butterfly*, altri Teodoro Vito, Leone Paci, Fiore, Avezza, ecc. Direttore Martino, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Alle 20.30 a prezzi popol. concordati col com. di Roma il trittico di Puccini nella magnifica esecuzione degli artisti, Quaiatti Alabiso, Segura, Vernoe, Carena, Cassena, Crabbè, Lauri, Volpi, Direttore il m. Vitale.

— Il teatro rimarrà chiuso a tutto il 30 aprile riaprendosi il 1. maggio con la grande compagnia italiana di prosa diretta da Annibale Ninchi con la tragedia di Morselli *Glauco*.

QUIRINO. — Oggi doppio spettacolo: di giorno *L'Aiglon*; di sera *Un sogno d'amore*.

ARGENTINA. — La replica di... *E amore dispone!* ha confermato il successo della prima recita. Oggi di giorno: *Maternità*; di sera ... *E amore dispone!*

VALLE. — Oggi di giorno *Cesare e Cleopatra*; di sera *La Falena*.

— Lunedì la nuova commedia di Pirandello *Ma non è una cosa seria* che Emma Grammatica ha già fatto trionfare nei principali teatri d'Italia.

NAZIONALE. — Ieri sera il *Faust* richiamò gran pubblico al Nazionale. Gli artisti ebbero prolungati applausi come la prima. Oggi alle 17 *Faust* e alle 21 *Bohème*.

ELISEO. — *La più bella di tutte* riporta sempre numerosi applausi. Oggi nelle due rappresentazioni si replica.

MORGANA. — *Le cinque parti del mondo*, ebbero un grande successo anche ieri sera.

Oggi due spettacoli alle 17.30 e alle 21 con *Le cinque parti del mondo*.

KURSAAL. — Proseguono con crescente successo le attrazioni, sempre nuove del circo Equestre Blaini.

PICCOLI. — Nei due spettacoli di oggi *Il boscaiolo medico*; *I tre bravi alla prova* ed *Il battello*.

"SALONE MARGHERITA"

Alle 6.30 e 9,45, due eccezionali spettacoli con Tina e Gherardy, Ailema, Louvigny, Alex, ecc.

"SALA UMBERTO"

Oggi tre grandiosi spettacoli con Graya, Zara I, Les Valfleur, Mario Mari, Guerrito, Tsune-Ko, Trio Waldor ed altri importanti numeri.

Spettacoli di stasera

COSTANZI. — *Madama Butterfly*, ore 16.30; Trittico di Puccini, ore 20.30.

QUIRINO. — *L'Aiglon*, ore 17.30 e *Sogno d'amore*, ore 21.30.

ARGENTINA. — *Maternità*, ore 17.30; ...*E amore dispone*, ore 21.30.

VALLE. — *Cesare e Cleopatra*, ore 17; *La falena*, ore 21.

NAZIONALE. — *Faust*, ore 17; *Bohème*, ore 21.

MANZONI. — *Pipino re*, ore 17 e 21.

ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 17 e 21.

MORGANA. — *Le cinque parti del mondo*, ore 17.30 e 21.

METASTASIO. — Spettacoli di varietà ore 18 in poi.

PICCOLI. — Spettacoli per bambini, ore 17 e 18.30.

MARGHERITA. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

UMBERTO. — Spettacoli di varietà, ore 16. 18, 20 e 22.

Cinematografi

CORSO CINEMA *L'Innamorata* di A. Genina con Italia Almirante Manzini.

ORFEO: *Verità Vince* interprete Mia May.

REALE: *La Gerusalemme liberata*. Spettacolosa riproduzione del Comm. E. Guazzoni.

OLYMPPIA: *Il Caffè Philibert*, 6 atti comicissimi, interpretati da Max Linder.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

INFORMAZIONI

Renner a Nitti

Il Canc. austriaco Renner ha diretto al Pres. del Cons. on. Nitti, il seguente telegramma:

Al momento di lasciare il suolo ospitale d'Italia mi sta a cuore di partecipare a V. E. le simpatiche indimenticabili impressioni che io e i miei colleghi rechiamo dal nostro viaggio. La nostra gratitudine per l'accoglienza cordiale, di cui ci hanno onorato S. M. il Re, il Governo reale ed il popolo italiano, è solo uguagliata dalla nostra profonda ammirazione per le bellezze naturali dell'Italia, per i suoi monumenti di una storia, di un'arte e d'una civiltà tre volte millenarie.

Assai soddisfatti di ciò che la collaborazione dei membri dei due Governi ha potuto conseguire, in questi pochi giorni di risultati pratici ed utili nell'interesse dei due Paesi speriamo che il nostro comune lavoro contribuirà a stringere vieppiù i rapporti di amicizia e di buon vicinato tra l'Austria e l'Italia. Noi auguriamo che gli sforzi incessanti di V. E. per far progredire la riconciliazione delle Nazioni europee, che potrà assicurare al popolo austriaco un avvenire tollerabile, siano coronati da pieno successo.

Fir.: **RENNER**

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri, incominciato ieri alle ore 16, terminò alle 19. Si occupò di provvedimenti relativi agli approvvigionamenti ed ai consumi, sui quali riferì l'on. Soleri; essi vennero approvati ed andranno presto in attuazione. Indi fu ancora discussa la situazione interna e ripresa in esame l'agitazione dei postali-telegrafici nonché quella dei ferrovieri. Assicurasi che saranno adottati provvedimenti adeguati alla gravità dell'agitazione.

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL SEN. DE SONNAZ

Il conte Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, senatore del Regno, é morto ieri in Roma. Era nato il 10 gennaio del 1839 in Nizza Marittima da una famiglia di strenui soldati dei Sabaudi. Trascorse molti anni nella diplomazia. Era senatore dal 4 marzo del 1904.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Dal Senatore Filippo di Brazzà:

«Chiedo di interrogare il Ministro dell'Agricoltura per sapere: 1°) da quali criteri sia stato guidato il Governo nel non avere, a tempo opportuno, fissato il prezzo d'imperio del frumento per il raccolto del 1920, incirca alla stregua che esso lo pagava all'estero, per incoraggiare i coltivatori ad aumentare la produzione, diminuendo così la quantità da importare; 2°) per quali motivi esso tardi ora ad adottare un tale provvedimento, che per essere proficuo, occorrerebbe fosse preso al più presto, per dare tempo agli agricoltori di prendere le misure necessarie.

Se il Governo deve pagare il frumento all'estero dalle 280 alle 300 lire al quintale, perché non far beneficiare i produttori nazionali almeno di una parte della differenza fra l'attuale prezzo di requisizione e quello che il Governo deve pagare?»

Dal senatore Gannavina:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro per sapere con quali criteri sia stato ripartito ed impegnato il fondo per la disoccupazione, di cui all'art. 8 del D. L. 11 novembre 1918, n. 1698, e al R. D. 28 nov. 1919, n. 2405 in rapporto alle provincie e ai comuni del Regno; quali furono e per quale somma le provincie ed i comuni finora avvantaggiati, e se intendono provvedere, con ulteriori adeguati stanziamenti, alla disoccupazione in quelle provincie, e, più ancora, in quei molti comuni che, pur avendo tempestivamente prodotte le loro domande trovarono il fondo esaurito».

A proposito di cambi

L'organo dei socialisti ufficiali pubblica un comunicato dell'on. Buggino, affermante che l'inasprimento dei cambii é una conseguenza dell'aumento di circolazione, avvenuta in questi ultimi tempi.

Tale affermazione é falsa. L'aumento di circolazione da più di sei mesi é stata arrestata. L'inasprimento dei cambi si deve, invece, esclusivamente ai disordini all'interno ed alle inconsulte agitazioni degli impiegati ed operai, che compromettono il nostro credito all'estero ed impediscono l'acquisto delle materie prime. I responsabili, quindi, del grande disagio economico della Nazione, l'on. Buggino deve ricercarli fra gli adepti di quel partito che si onora di non sentire la patria.

MINISTERO FINANZE

PER IL PERSONALE DELLE IMPOSTE

Il Min. delle Finanze ha completato, nei riguardi del Personale dell'Amm. provinciale dell' Imposte dirette il complesso lavoro di liquidazione individuale dei nuovi stipendi e degli arretrati relativi da 1° maggio 1919, in applicazione dei ruoli aperti.

I decreti relativi sono stati già sottoposti alla firma reale ed i ruoli di variazione, saranno spediti lunedì prossimo alle Delegazioni del Tesoro perchè queste siano poste in grado di effettuare entro questo mese il pagamento dei nuovi stipendi e quello degli arretrati.

LA TASSA SUL VINO.

L'imposta straordinaria sul vino è pagata in due rate uguali rispettivamente alla scadenza del giorno 10 giugno 1920 e del giorno 10 agosto successivo. le quote inferiori a lire venti devono però essere pagate in unica soluzione alla scadenza del giorno 10 giugno 1920.

I proventi dei tabacchi

(MONOPOLI DI STATO).

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi per il mese di marzo paragonati al provento del marzo dello scorso anno, e dei proventi dei 9 mesi di esercizio — dal 1 luglio 1919 al 30 marzo 1920

	Importo Totale del mese di Marzo 1920	*Importo Totale dal 1 luglio 919 a tutto il 30 Mar. 1920*
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	96.315,057	807.671.253
Eserc. corrente	140.756.971	1.091.930.035
Differenza	+ 44.441.914	+ 284.258.782
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	819.425	9.706.791
Eserc. corrente	673.841	8.116.585
Differenza	+ 145.584	— 1.590.206
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	623.045	7.717.439
Eserc. corrente	375,877	1.692.292
Differenza	— 247.168	— 6.025.147
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	1.936.201	15.911.934
Eserc. corrente	1.846.404	9,396.185
Differenza	— 89.797	— 6.515.749
Totale generale:		
Eserc. precedente	99.693.728	841.007.417
Eserc. corrente	143.653.093	1,111.135.097
Differenza	+ 43.959,365	+ 270,127,680

MINISTERO GUERRA

Assegni ad ufficiali — L'Opera Naz. dei combattenti ha prorogato a tutto il 30 giugno p. v. il termine per la presentazione delle domande e dei documenti relativi all'aggiudicazione di assegni, di ammontare variabile dalle L. 2000 alle L. 15.000 fino alla concorrenza di 14 milioni a favore di ufficiali che abbiano partecipato all'ultima campagna di guerra in base alle disposizioni del D. L. 1 febbraio 1920.

Pei feriti di guerra. — Pel tramite del sen. Panizzardi il cav. Valentino Podestà residente in Milano ha messo a disposizione di S. M. il Re la somma di L. cinquemila in cartelle del debito pubblico di lire cinque di rendita ciascuna da ripartirsi ai «*feriti di guerra che per le loro gravi ferite o mutilazioni si trovino ancora degenti negli ospedali militari*».

S. M. il Re ha fatto subito rimettere la detta somma al Ministero della guerra perchè ne curi la ripartizione secondo le intenzioni dell'offerente.

CHIAMATA ALLE ARMI

Il 25 corr. sarà iniziata la chiamata alle armi degli inscritti e capilista della classe 1900 appartenenti ai comuni già invasi dal nemico, che sono stati arruolati in 1ª categ. dai consigli di leva e degli iscritti appartenenti ai comuni già invasi ed arruolati in 1ª categ. dopo la liberazione dei comuni stessi.

Sono escluse dalla chiamata le reclute di 1ª categ. idonee in modo permanente soltanto ai servizi sedentari.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria delle classi dal 1898 al 1900 residenti all'estero, i quali risultino idonei ed incondizionato servizio e non abbiano compiuto la ferma, perchè regolarmente autorizzati a rimanere all'estero durante il periodo della guerra.

Sono esclusi dalla chiamata: i militari che abbiano compiuto almeno diciotto mesi di effettivo servizio alle armi; i militari che abbiano compiuto uguale periodo di servizio in un esercito alleato o associato, o, per la stessa durata, siano stati dallo Stato italiano comunque esonerati dal prestar servizio alle armi; i militari che comprovino d'aver diritto alla dispensa provvisoria dal servizio in base all'art. 90 della legge sul reclutamento.

MINISTERO MARINA

Una corazzata in vendita. — Prossimamente a Venezia si vende all'asta pubblica per lire 7.500.000 la corazzata «Re Umberto» entrata in servizio nel 1895 ed avente in pieno armamento un dislocamento di tonnellate 14000 circa. La nave trasformata verso la fine della guerra, in trasporto di truppe, conserva ancora la corazzatura del ponte di protezione e delle murate. Il suo apparato motore, della potenza alle prove di 19000 cavalli indicati, costituito da quattro macchine verticali a doppia espansione e da diciotto caldaie cilindriche a ritorno di fiamma presenta ancora una soddisfacente conservazione.

La nave si può fin d'ora visitare nell'arsenale di Venezia.

Nel personale. — Il 19 corr. il vice-ammir. Umberto Cagni lascerà il comando in capo del dipartimento e della piazza marittima di Spezia e assumerà il Comando in capo delle forze navali armate del Mediterraneo.

Il vice-amm. Ernesto Solari lascierà la carica dei comandante in capo della squadra da battaglia e assumerà il comando in capo del dipartimento e della piazza marittima di Spezia.

Il contramm. Salvatore Nicastro assumerà il comando della divisione da battaglia.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per la disoccupazione. — Con recente provvedimento sono stati stanziati altri 100 milioni per provvedere alle numerose domande di mutui senza interesse di parte dei comuni per la costruzione di opere pubbliche e ció al fine di alleviare la disoccupazione. Nel dicembre scorso, come si ricorderá, furono assegnati 500 milioni.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Semplificazione dei servizi — L'on. La Pegna, per incarico del Ministero, on. Ferraris, sta elaborando tutti i provvedimenti opportuni per il riordinamento dei servizi dipendenti dal Ministero stesso.

Tale lavoro si manifestava assolutamente necessario perché il Ministero si trovava in condizioni anormali per l'esodo di parecchi funzionari e per l'applicazione di alcuni altri a servizi che se accorrevano in periodo di guerra, ora non si ritengono più indispensabili.

A tali semplificazioni potrà ora più facilmente addivenirsi, in quanto hanno avuto termine alcuni concorsi, sia nella carriera amministrativa che in quella tecnica, e i relativi decreti di nomina sono in corso di registrazione alla Corte di Conti.

Produzione olio combustibile. — Gli organi competenti all'estero hanno segnalato al Ministero Ind. Comm. e Lavoro la straordinaria attività che va acquistando la produzione degli oli combustibili e l'estensione dell'impiego dell' olio combustibile in luogo del carbone. E' stato rilevato che nel 1919 si formarono negli Stati Uniti 1629 nuove compagnie interessate nell'industria e nel commercio del petrolio e di altri oli combustibili con un capitale autorizzato di dollari 3.876 milioni.

CASE POPOLARI E MUTILATI DELLA GUERRA

Fu accordata la precedenza nell'assegnazione degli appartamenti ai soci dell'Istituto per le case degli impiegati smobilitati che avessero meriti di guerra e fossero sprovvisti di alloggio. Ora il Min. dell'I. C. e L. ha disposto la precedenza assoluta per i soci in quelle condizioni o che siano mutilati della guerra.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Convegno funzionari 1ª categoria. — Il Ministro delle Poste, on. Alessio, ha date disposizioni, perchè i funzionari di 1ª categoria, che esprimeranno il desiderio di partecipare al convegno, che s'inaugurerà il 19 corr. siano messi in libertà per il tempo strettamente necessario alla partecipazione dei lavori suddetti.

Stato giuridico-economico del personale. — Il Ministro delle PP. e TT. on. Alessio, fin dalla sua assunzione al Dicastero, nello esaminare le disposizioni del decreto-legge del 23 ottobre u. s. sullo stato giuridico ed economico del personale, avvertiva la opportunità di sospendere l'applicazione dell'art. 55, per il quale entro sei mesi dalla data di pubblicazione del detto decreto dovevano essere dispensati dal servizio gli impiegati che, a giudizio di apposito comitato, non corrispondevano per capacità, diligenza, assiduità, o condotta alle esigenze dell'ufficio.

L'on. Alessio volle rappresentare al Presidente del Consiglio, a cui spetta nel caso l'iniziativa, trattandosi di legge generale, che la importanza e la delicatezza del provvedimento non erano sufficientemente presidiate dai termini generici del disposto di legge, che attendeva dall' emanazione del Regolamento Generale di esecuzione, voluto dalla stessa legge, disciplina di garanzie e di precise procedure con norme comuni, uniformi e costanti per tutte le Amministrazioni.

Il Presidente del Consiglio ha aderito al provvedimento proposto dal Ministro delle Poste perchè il termine fissato dal decreto, che è innanzi al Parlamento per la conversione in legge, sia prorogato al momento della emanazione del Regolamento Generale.

I postelegrafonici dal Ministro

Ieri accompagnati dall'on. Amendola, furono ricevuti dal Ministro delle Poste, on. Alessio, alcuni membri del Com. Centr. del Consiglio Naz. del Sindacato Economico Postelegr. di 2ª categoria.

Furono discusse le varie questioni che interessano la classe nell'ora presente.

L'on. Alessio ricevè anche una rappresentanza dei ripartitori, la quale espose i *desiderata* d'indole morale giuridico ed economico, dimostrando che l'accoglimento delle loro richieste non recherebbe alcun aggravio all'Erario.

Dall' Estero

L'arresto di Von Kapp

(S) **Stoccolma, 17** — Il dott. Von Kapp si è rifugiato in Svezia ed è stato arrestato a sud di Stoccolma e condotto nella Capitale.

La prima notizia è stata data dallo *Svenska Dagbladed* che annuncia che Kapp era stato visto a Stoccolma da un suo amico. Poi l'*Afton Tidningen* ha narrato che Kapp era arrivato nel sud della Svezia per via aerea e che aveva preso il treno per Stoccolma. Poi era partito verso Soedertely.

La polizia svedese lo ha arrestato in questa località e lo ha ricondotto a Stoccolma nel pomeriggio.

L'arresto è ufficialmente confermato. Kapp era stato munito, si dice, di un passaporto che gli era stato dato dalle autorità tedesche sotto il nome di dott. Kanitz. Non si sa ancora ciò che si deciderà.

Kapp era arrivato in aeroplano vicino a Malmoe. Non aveva con sè alcuna carta all'infuori del passaporto.

PROCESSO CAILLAUX

Il Proc. gen. conclude la requisitoria reclamando l'applicazione degli articoli 77 a 79 del C. P., il primo relativo al delitto di intelligenza col nemico, il secondo relativo al delitto di attentato alla sicurezza dello Stato.

— Vi supplico, ha detto il Proc. Gen., di non andare troppo lungi nella via dell'indulgenza. E' necessario che la vostra sentenza sia di insegnamento per i vivi e di riparazione per i morti.

Oggi parla la difesa.

Se l'Alta Corte accogliesse la richiesta del Proc. Gen. la condanna per Caillaux dovrebbe essere la deportazione perpetua in luogo fortificato.

LA MASSONERIA PEI POVERI DI VIENNA

Si ha da **Buenos-Ayres**, 10 che la Massoneria argentina ha inviato a quella italiana una prima somma di 14.000 lire per la popolazione di Vienna.

VAPORE FRANCESE INCENDIATO

(S) **Halifax, 16.** — E' scoppiato un incendio a bordo del vapore francese *Barr* ormeggiato nel porto. Si crede che esso sia dovuto ad un corto circuito. Il *Barr*, che era nuovo, stazzava 1500 tonnellate. I danni sono valutati a 400.000 dollari.

LA PESTE AD ODESSA

(S) **Bucarest**, 15. — Il Governo romeno, essendo informato che la peste è riapparsa ad Odessa e nei sobborghi, ha ordinato misure sanitarie rigorose contro i viaggiatori che provengono da quella regione

S. U. E CEKO-SLOVACCHIA

(S) **Washington, 16** — La Commissione per le finanze di guerra ha consentito un credito di 1843 milioni di dollari alla Ceko-Slovacchia per l'acquisto di cotoni americani.

Germania

Berlino, 17 — Per far diminuire i prezzi dei viveri importati si chiede l'impostazione di vari miliardi nel bilancio.

— La *Germania* organo dei cattolici, domanda se la Gran Bretagna possa permettere che la Francia assuma nel continente europeo una posizione militarista maggiore di quella che la Germania abbia mai avuta.

— La conferenza del partito socialista a Gera nella Turingia ha chiesto il ritiro della Reichswehr dal Vogtland, lo scioglimento della stessa e l'armamento degli operai. Altrimenti si farebbe scoppiare lo sciopero generale.

— Il deficit dell' ammin. postale dell'Impero è di 870 milioni di marchi.

Brema, 17 — Il congresso di navigazione ha accettato un ordine del giorno in cui è detto: «Se si vuole salvare la Germania è necessaria una flottiglia di almeno 700.000 tonnellate per l'importazione del minimo di materie prime».

Austria

(S) **Vienna, 17.** - Il Cons. di Gabinetto occupandosi delle domande degli scioperanti delle ferrovie del sud, ha deciso di pagar loro subito un anticipo di 400 corone sugli aumenti da fissare ulteriormente. I rappresentanti dei ferrovieri hanno dichiarato che tale concessione non è sufficiente, tuttavia avrebbero raccomandato agli scioperanti di accettarla.

LA RESTAURAZIONE DEL BELGIO

Molto importante è conoscere la ripresa di attività del laborioso popolo Belga, e quanto il Governo abbia fatto per la riorganizzazione dei pubblici servizi andati per la magior parte distrutti durante l'occupazione tedesca.

Stralciamo da un Bollettino del Ministero delle Ferrovie, Marina, Poste e Telegrafo, alcuni dati statistici, che mostrano in quale stato il Governo Belga abbia ritrovato i suoi dicasteri dopo l'evacuazione dell'esercito tedesco, e a qual punto li abbia riportati dopo solo dieci mesi da che ne è ritornato in possesso.

Il personale delle Ferrovie era tutto disperso all'estero, il materiale fu trovato in uno stato deplorevole, tutto era stato sistematicamente distrutto nell'Ovest del Belgio, ma malgrado tutte le difficoltà incontrate, grazie all'abnegazione del personale, fu potuto riorganizzare un servizio celere e regolare di treni.

Il materiale rotabile fu trovato in istato deplorevole; di 578 locomotive, di cui l'amministrazione poteva disporre in minima parte, solo 27 erano in stato di funzionare; ciononostante attualmente l'amministrazione può disporre di circa 4600 macchine delle quali il 60 % in buono stato, ciò che gli per-

mette di avere un movimento di viaggiatori di circa il 50 % d'avanti guerra, e del 55 % di treni merci.

Anche il movimento commerciale dei porti è stato ripreso, Ostenda, Zeebrugge, Nieuport, Anversa, hanno ripreso l'aspetto normale d'avanti guerra. Specie in questo ultimo porto il movimento ha avuto un crescendo continuo. Il tonnellaggio che nello agosto 1919 era in tutto 444,839 Tonn. è salito nel mese di sett. a 511.014 in ott. 541.099, in Nov. 563,492 e in Dicembre 636,848. Il successo ottenuto da questo porto lo si deve all'ottima organizzazione di esso, alle numerose installazioni marittime, all'eccellente servizio di strade ferrate, e in conseguenza di tutto questo al grande lavoro di esportazione è d'importazione.

Come il servizio ferroviario così pure quello postale e telegrafico hanno ripreso la loro attività.

Circa il risparmio fatto dalla piccola borghesia e dal popolo che lavora, basta notare come contro 262 milioni di franchi depositati nelle Casse di Risparmio nel 1913 nei primi 11 mesi dopo l'armistizio le somme abbiano raggiunto la ragguardevole cifra di 368 milioni.

Da questo rapido esame si deduce che quel grande popolo s'incammina per rare virtù civiche al ristabilimento del loro paese, e certo non è azzardato il prognostico che più presto assai che non si pensi, il Belgio è destinato a riprendere nel mondo civile quel posto che lo faceva prospero e felice prima della guerra e che a buon diritto formava l'ammirazione del mondo.

Le aspirazioni nazionali egiziane

Il movimento nazionale egiziano, per quanto non molto noto nei suoi particolari e nella sua storia fra noi, non manca tuttavia di incontrare simpatie e consensi in Italia, come quello che, tendendo all'indipendenza e risurrezione d'un gran popolo oppresso da secoli, ricorda per molti aspetti le pagine tristi e gloriose delle lotte pel riscatto italiano.

La storia del risorgimento egiziano si può dire che cominci con la famosa insurrezione di Mehmet Alì, durata per ben sette anni, che trovò il suo non vano epilogo nel riconoscimento da parte delle grandi potenze dell'interna autonomia dell'Egitto (Trattato degli Stretti del 1840). Autonomia, è vero, limitata e dalla nomina del Governatore, affidata al Sultano, in cui nome doveva amministrare la regione, e dall'obbligo di pagar annui tributi, e dall'appartenenza dell'esercito e della flotta egiziani alle forze ottomane, e, infine, dall'assoluta dipendenza nei rapporti internazionali dalla Turchia; ma pur sempre autonomia, anche se solo in embrione, destinata a estendersi rapidamente per virtù e per volere di popolo, come avvenne prima, nel 1867, col riconoscimento da parte della Turchia dell'ereditarietà della carica di Kedivé, poi nel 1873, con l'attribuzione al Kedivé stesso della facoltà di trattare direttamente cogli Stati esteri in nome dell'Egitto, e infine, in seguito alla nuova rivolta del 1882, con l'effettivo tramonto dell'ingerenza turca negli affari d'Egitto, la cui dipendenza dalla Turchia fu ridotta, grazie all'intervento britannico, quasi a vuota parvenza. L'Inghilterra, inviate le sue truppe sul Nilo, ve le mantenne da allora, dichiarando di voler assumere la protezione del paese. Un intervento armato, avvenuto in questa forma, non poteva non riuscir bene accetto agli indigeni, cui l'Inghilterra appariva così in veste non di dominatrice, ma di protettrice.

Per questo, scoppiata nel 1914 la grande guerra mondiale, gli Egiziani non esitarono a far causa comune cogli Inglesi, fidenti di combattere, insieme che per gl'interessi del mondo civile, anche per le proprie secolari aspirazioni nazionali. Per questo oltre un milione di uomini furono dall'Egitto posti a disposizione degli Alleati sia pei lavori attinenti allo stato di guerra, sia per la guerra vera e propria, da essi valorosamente sostenuta a mano armata contro i Turchi nell'Egiaz e nel Sudan. E, consci del proprio diritto, tollerarono pazienti anche la proclamazione del protettorato inglese sul loro paese, con la conseguente sospensione delle loro istituzioni rappresentative, fiduciosi che questo non sarebbe stato che un semplice momentaneo provvedimento di guerra, che non avrebbe impedito ai protettori di riconoscere più tardi la legittimità delle loro aspirazioni nazionali.

Così passò la guerra e venne l'armistizio; si iniziò la Conferenza della pace, e gli Egiziani esposero al Governo britannico e al mondo le loro ragioni. Ma l'Inghilterra fece orecchio di mercante e il mondo, occupato a ben altro e avvezzo ormai a ben altre sopraffazioni di popoli in nome del Diritto, non si commosse per questo !....

Di qui l'odio degli Egiziani per gli Inglesi, di qui i moti violenti che hanno insanguinato e insanguinano ogni giorno le contrade d'Egitto, di qui le alte proteste e gli appelli vibranti che dalle rive del Nilo si diffondono alle grandi potenze mondiali.

Gli Egiziani non chiedono all'Inghilterra di lasciar totalmente il loro paese. La sua alta protezione sarebbe oggi ad essi non meno gradita che in passato e una cooperazione anglo-egiziana per la resurrezione economica civile, politica della regione non troverebbe che il consenso e l'appoggio di tutti gli indigeni. Ma quello che ripugna alla loro legittima fierezza nazionale, alla purezza dei loro ideali è la forma umiliante e opprimente del protettorato, ch'essi non hanno mai chiesto, ch'essi non vogliono, ch'essi sentono di non meritare.

E mentre colossali forze militari britanniche tengono a mala pena a freno milioni di cittadini egiziani anelanti alla propria indipendenza, i rappresentanti di quel popolo, la cui civiltà fu maestra alle genti del mondo antichissimo, rivolgono gli ultimi supremi appelli alle potenze civili, che si accingono a risolvere la questione ottomana, e, con essa, di conseguenza, quella egiziana.

Le simpatie sincere del popolo italiano accompagnano, senza dubbio, le oneste aspirazioni e i voti dell'Egitto e l'Italia, formulando l'augurio che un'equa soluzione, conciliativa degli indiscussi diritti egiziani e degli interessi britannici, possa trovarsi, ricorda con compiacenza e fiducia le parole dello stesso Re d'Inghilterra, allorchè, telegrafando al Sultano d'Egitto, in occasione della proclamazione del protettorato sul paese, si era espresso testualmente così:

« In occasione dell'assunzione di V. A. al Suo alto ufficio, desidero rivolgere a V. A. l'espressione della mia più sincera amicizia e l'*assicurazione del mio immancabile appoggio per salvaguardare l'integrità del'Egitto e assicurarne il benessere e l'integrità avvenire.*

« V. A. è stata chiamata alla responsabilità del Suo alto ufficio in un momento in cui l'Egitto traversa un periodo critico della sua vita nazionale ed io sono convinto che V. A. riuscirà con la cooperazione dei Suoi Ministri e con la *protezione* (*protezione* e non *protettorato*!) della Gran Bretagna a dominare tutte le influenze intese a distruggere l'*indipendenza* dell'Egitto, la ricchezza, libertà e felicità del suo popolo ».

E. Dam.

Movimento della navigazione

(S) GENOVA, 16 — Il piroscafo *Procida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Sfax, è giunto oggi.

(S) SFAX, 15 — Il piroscafo *Armando*, della Navigazione Italiana, proveniente da Genova, è partito per Anversa.

(S) MANCHESTER, 16. — Il piroscafo *Brescia*, della Navigazione Gen. Italiana, proveniente da Bari, Gibilterra e Siviglia è arrivato oggi.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Assemblea Generale Ordinaria in 1.a convocazione - 29 marzo 1920

Lunedì 29 marzo si é tenuta, in una sala del Credito Italiano, l'assemblea annuale degli azionisti della Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma, sotto la presidenza del Vice Presidente Conte Ripa di Meana Gr. Uff. Ing. Vittorio. Erano state depositate N.° 57822 azioni, e sono intervenuti 37 azionisti possessori in proprio o in rappresentanza di N.° 54179 azioni.

Notata la presenza di alcuni impiegati e operai della Società, che avevano fatto regolare deposito di azioni per intervenire all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto in modo ampio e chiaro, con la sua relazione a stampa, la situazione della Società e lo svolgimento dell'attività di essa nei due campi dell'industria del gas e dell'industria dell'elettricità.

Dopo un accenno alle gravi conseguenze che hanno avuto sull'economia generale il ritardo nel ristabilirsi dei rapporti di cooperazione e di scambio fra i popoli e l'azione delle classi lavoratrici per l'aumento delle retribuzioni e la diminuzione della durata del lavoro; la relazione rileva che, nondimeno, il mantenimento della legislazione di guerra per quanto riguarda l'industria del gas, e l'abolizione delle restrizioni nell'uso dell'energia elettrica, nonché lo zelo del personale consapevole della stretta dipendenza fra la propria fortuna e quella della Società, ed in particolare l'opera attiva della Direzione, hanno reso possibile alla Società stessa il conseguimento di risultati economici lievemente migliori di quelli dell'esercizio 1918.

Il bilancio dell'esercizio 1919 presenta infatti un beneficio netto di L. 2.721,548.31, già dedotta la somma di L. 2.000.000 per deperimento degli impianti, e permette di assegnare un dividendo di L. 30 – per azione – al lordo della tassa sui dividenti.

E' caratteristica dell'anno 1919 il rialzo enorme del costo del lavoro tanto intellettuale che manuale. La Società concordò con le maestranze operaie nuovi patti di lavoro, fondati sui principi generali e su miglioramenti economici pressoché uniformi per tutte le aziende congeneri, e stabilì direttamente con la classe degli impiegati un'equa elevazione dei loro stipendi. Fu a ciò incoraggiata dall'attitudine del Governo il quale, conscio delle necessità di venire in aiuto di industrie che sono tanta parte della forza della Nazione aveva promesso provvedimenti legislativi intesi a facilitare il ristabilirsi di un giusto rapporto fra i prezzi di costo e quelli di vendita dei prodotti.

L'opera riparatrice dello Stato si riflette essenzialmente nei tre Decreti del 2 Ottobre 1919 N. 1995 concernente provvedimenti a favore della produzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, del 31 Ottobre 1919 N. 2264 che autorizza i venditori di energia elettrica all'aumento dei prezzi e alla revisione dei medesimi; del 25 gennaio 1920 N.° 50 che stabilisce la revisione dei contratti interceduti fra Comune e privati esercenti gazometri per il servizio del Gas.

Ma non è a dissimularsi che gravi e numerose sono ancora le difficoltà per un definitivo assestamento delle industrie dell'Azienda.

Tuttavia il Consiglio guarda l'avvenire con ferma fiducia, poichè gli usi del gas e della elettricità tendono ad aumentare continuamente. Basta notare a questo riguardo che il consumo del gas per riscaldamento è salito nel quinquennio 1914-1919 da 17 a 31 milioni di m. cubi ed il consumo di elettricità, per i diversi usi da 64 a 112 milioni di Kw-ore

Lo sviluppo edilizio ed industriale della città e della provincia di Roma, che darà vita anche a nuove linee tramviarie di comunicazione, nonchè la trasformazione in elettrica della trazione sulle ferrovie dello Stato, alla quale nell'ambito della nostra Regione la Società darà il maggiore contributo possibile, presentano un largo campo di lavoro.

La guerra non ha distolto il Consiglio dal preparare i mezzi per far fronte a questo sicuro sviluppo; così mentre la Società può ormai contare di avere a disposizione sulla fine del corrente anno i 10.000 cavalli idroelettrici dell'impianto del Farfa che la Società Romana di Elettricità sta conducendo a termine, ha studiato i progetti esecutivi della unificazione dei salti di Tivoli della quale è da ritenersi ormai assicurata la concessione al costituendo Consorzio tra il Comune di Tivoli, la Società Anglo Romana e gli altri maggiori utenti dell'Aniene in conseguenza del voto unanime del Consiglio Superiore delle Acque.

Ha altresì preparato un programma di sviluppo di linee e cabine elettriche nella Provincia, il quale avrà applicazione con il concorso delle Società Filiali; ed un programma di ampliamento degli impianti di produzione e distribuzione del gas.

Tutto ciò richiederà naturalmente nuovi capitali, come richiederà tenace volontà e disciplina di lavoro.

La distribuzione del gas, che durante i primi tre mesi dell'esercizio 1919 era stata ripristinata ad orario continuo, fu nuovamente ridotta per disposizione dell'Autorità.

Fortunata prudenza che ha permesso di continuare fino ad ora la somministrazione del gas, beninteso con il sussidio di combustibili nazionali, quantunque le restrizioni imposte in Inghilterra ed in America, alla esportazione dei carboni avessero fatto cessare gli arrivi durante gli ultimi due mesi dell'anno.

Il concordato vigente fra la Società e l'Azienda Elettrica Municipale è stato rinnovato per un altro anno, e cioè fino al 31 marzo 1921; è stato al tempo stesso raggiunto l'accordo col Comune pel trapasso all'Azienda delle Tramvie del contratto vigente colla Società Romana Tramways-Omnibus, in quanto si riferisce all'esercizio delle linee riscattate: le trattative furono condotte e concluse con intenti conciliativi anche in rapporto agli aumenti nel costo della produzione dell'energia elettrica.

L'andamento delle Società Filiali ed affini, che costituiscono ormai una parte cospicua degli investimenti dell'Anglo Romana, si è svolto regolarmente ed ha dato risultati soddisfacenti tenuto conto delle difficoltà che esse pure hanno incontrate. La Società Laziale e la Volsinia hanno ripreso a sviluppare il loro programma di distribuzione in Provincia, ed hanno all'uopo aumentato il rispettivo capitale. A questi aumenti l'Anglo Romana ha concorso; come ha partecipato ad altre aziende minori aventi scopi attinenti alle sue industrie. Ha inoltre promossa e costituita la Società di Applicazioni Elettriche per lo sviluppo agricolo ed igienico del Lazio coll'intento di facilitare e diffondere l'uso dell'elettricità nei lavori di coltivazione e di bonificamento agrario.

La relazione annunzia l'ottimo risultato della emissione, avvenuta di recente, delle 20.000 azioni rappresentanti l'aumento del capitale sociale da lire 40.000.000 a lire 50.000.000 deliberato dall'Assemblea del 12 aprile 1917, azioni che, e per opzione e per prenotazione, sono state assorbite tutte dai vecchi azionisti.

La relazione prosegue dando alcuni cenni statistici, dai quali si apprende che, nel 1919, furono venduti mc. 32.846.230 di gas con un aumento, malgrado le limitazioni di orario, di mc. 4.387.023 in confronto dell'esercizio precedente, pari cioè al 15 % attribuibile in parte all'estendersi delle applicazioni industriali del gas che la vendita dell'energia elettrica ha raggiunto in complesso 112.430.516 Kw-ora contro 150.700.794 dell'esercizio 1918 con una diminuzione cioè di 38.270.278 Kw.ora dovuta alla diminuzione ed alla cessazione del lavoro nelle industrie specialmente impegnate nella produzione bellica; ma a questa diminuzione ha fatto equilibrio, agli effetti economici, un sensibile aumento dell'energia venduta per usi relativamente più remunerativi.

La relazione quindi illustra le principali voci del Bilancio e chiude con le seguenti proposte;

1°) Approvazione del bilancio e del Conto Spese e Rendite dell'esercizio 1919.

2°) Assegnazione al fondo di riserva di Lire 136.077,41.

3°) Investimento in titoli del VI° Prestito Nazionale della somma di L. 592.522,55.

4°) Approvazione del riparto utili, fissando a L. 30 – l'ammontare del dividendo per l'esercizio 1919, pagabile il 15 aprile 1920, al lordo dell'imposta sul dividendo, e cioè del 5 % per le azioni al portatore e del 2 % per le azioni nominative.

5°) Riporto a conto nuovo del residuo utili al 31 dicembre 1919 in lire 64.449.07.

L'Assemblea ha approvato ad unanimità le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, il Bilancio e il Conto Spese e Rendite, e le proposte surriportate.

Mentre si sta per passare alla elezione di alcuni Consiglieri e del Collegio Sindacale, il Sig. Giulio Pieralisi chiede la parola per una dichiarazione.

Egli che è addetto al Laboratorio Misuratori elettrici della Società, intende portare all'Assemblea la voce di tutti i suoi compagni di lavoro i quali, unitamente agli impiegati, aspirano a partecipare con propri rappresentanti alla amministrazione dell'Azienda e svolge ampiamente le ragioni che giustificherebbero tale aspirazione.

Segue il Sig. Alfredo Mosca addetto allo stesso Laboratorio che ribadisce la tesi sostenuta dal Pieralisi, aggiungendo considerazioni, sempre di indole generale, intorno ai nuovi rapporti che si vanno costituendo fra capitale e lavoro.

Il prof. Vivante, compiacendosi dello intervento alla Assemblea di azionisti, che rappresentano anche e sovratutto la classe degli operai e la classe degli impiegati, spiega come allo stato attuale della legislazione non possa parlarsi di diritto di partecipazione di queste classi alla gestione dell'Azienda, poichè la società anonima è società di capitali ed è governata dalla legge delle maggioranze costituentisi fra i possessori delle parti di capitale, che sono le azioni; nè il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di disporre circa la propria costituzione, gli amministratori essendo mandatari, investiti della carica degli azionisti con le norme del codice e dello statuto.

Il sig. Pino Sacerdoti si associa alle autorevoli e obbiettive osservazioni del prof. Vivante, e da sua parte, anche come industriale, rileva le grandi difficoltà di dare pratica attuazione al desiderio dei lavoratori.

La discussione è stata cordiale ed elevata.

Il Presidente si astiene dall'interloquire sulla questione, che in realtà si risolve con l'esercizio del diritto, spettando agli azionisti di eleggere liberamente Consiglieri e Sindaci. Il Consiglio però e la Direzione non saranno mai alieni dal prendere in attento esame i provvedimenti che il personale ritenga di raccomandare al fine di ottenere con concorde operosità un sempre migliore andamento dei servizi dell'azienda.

L'Assemblea ha quindi proceduto alla elezione di sei Consiglieri e dei Sindaci. Eseguita la votazione sono eletti – Consiglieri i Signori: Comm. Ing. Lorenzo Allievi, Conte Paolo Blumenstihl, comm. Giacomo Ferretti, comm. Clemente Haass Spithoewer, cav. Rodrigo Lattes, ing. Luigi Desanges, – Sindaci effettivi i Signori: Comm. Rag. Giovanni Cortassa, Comm. Luigi Carlo Carra, Comm. Rag. Augusto Guadagnoli – Sindaci supplenti i Signori cav. avv. Vittorio del Vecchio, cav. Enrico De Nicola, tutti, meno il Sig cav. De Nicola, uscenti di carica.

NOTE AGRARIE

Per la superproduzione del grano

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Sig. Dir. del Giornale
« Il Popolo Romano ».

Nel luglio del decorso anno ebbi l'onore di vedere ospitati nel suo pregiato giornale alcune mie lettere sulla questione del grano, sostenendo in quelle la necessità di premiare la superproduzione, onde stimolare i coltivatori a seminare.

Parve che dicessi una eresia, e da un lato urbanamente contradetto, da altri considerato un po' compassionevolmente come un incompetente, finii (come si usa da chi non ama trascinare le cose in lungo) coll'abbandonare la polemica, sicurissimo che il tempo mi avrebbe *purtroppo* dato ragione.

Stamane infatti leggo nel *Messaggero* un sensatissimo articolo del sen. Cencelli, che non sarà davvero tacciato d'incompetente, e che riporta la questione precisamente al punto in cui fu da me impostata nel *Popolo Romano* il luglio 1919: soltanto che le misere 100 lire a quintale che io domandavo per la superproduzione, l'on. sen. Cencelli vorrebbe che salissero a 120 o 150, per l'anno di raccolto 1921.

La questione è così grave ed importante, sia politicamente che economicamente, che la si deve discutere in tempo, ed io sarei lieto che i competentissimi contradditori dell'anno scorso esponessero le loro vedute, dopo aver constatato che il grano a 75 lire, serve sagrilegamente in molti luoghi ad ingrassare majali, e quello che compriamo a 300 lire serve a fare uscire dall'Italia quel poco oro che l'è ancora rimasto, sotto forma di credito.

La questione sarà in parte tecnica, ma sarebbe un errore volerla considerare come fecero i miei contraddittori soltanto da quel lato: è questione economica e politica, ed aggiungerei anche *morale* perchè un paese che vende i suoi foraggi a prezzi superiori al grano, ed il grano sperpera, vuol dire che si dispone a nutrirsi come le bestie.

Con la maggiore osservanza

Dev.mo: A. T.

Roma, 15 aprile 1920.

P. S. — All'ultimo momento mi si assicura che nel Cremonese sono state offerte vaste nuove colture a grano, se il prezzo d'imperio venisse elevato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 18 Aprile — S. Amedeo
Leva il sole alle 5.27 – Tramonta alle 18.52
Leva la luna alle 4.55 – Tramonta alle 18.41
L'Ave Maria suona alle ore 19 ¼

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

17 aprile - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.2 – Provenienza del vento W veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 20.6 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.62 – Umidità relativa in centesimi 42 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 8.3 – Stato del cielo (10—coperto) 10 velato.

Massimo di temperatura nel giorno: 22.8 – Minimo: 9.0.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE: pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 — CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). TASSA GOVERNATIVA IN PIU'. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del *POPOLO ROMANO* — UFFICIO PUBBLICITA' — in ROMA, via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 – Semestre fr. 21 – Trimestre fr. 11

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali